

U.I.D. UNIONE ITALIANA PER IL DISEGNO

Società Scientifica accreditata ai sensi della Delibera n. 92 "Rapporti tra l'ANVUR e le Società scientifiche" del 16 settembre 2014

VERBALE DEL COMITATO TECNICO SCIENTIFICO Seduta del 10 luglio 2017

Il giorno 10 luglio 2017, alle ore 10,30, si è riunito nei locali del piano terra del Dipartimento di Storia, Disegno e Restauro dell'Architettura della Sapienza Università di Roma, in Piazza Borghese n° 9 a Roma, il Comitato Tecnico Scientifico dell'UID regolarmente convocato, in seduta ordinaria, dal Presidente prof. Vitale <detto Vito> Cardone per deliberare sul seguente Ordine del Giorno:

1. Approvazione verbale seduta precedente
2. Comunicazioni del Presidente
3. Comunicazioni dei Membri del CTS
4. Valutazione della produzione scientifica nel settore ICAR/17
5. Prossimi Congressi e Convegni UID: Napoli 2017 (Programma definitivo - Best paper - Targhe De Fiore - Targhe d'Oro UID); Milano 2018
6. Rivista Disegno
7. Relazioni dei Presidenti delle Commissioni e dei Gruppi di lavoro. Delibere conseguenti.
8. Variazione Bilancio Preventivo 2017
9. Varie ed eventuali.

Sono presenti: Piero ALBISINNI, Stefano BERTOCCI, Carlo BIANCHINI, Vito CARDONE, Mario CENTOFANTI, Emanuela CHIAVONI, Michela CIGOLA, Mario DOCCI (esce alle ore 17.00), Paolo GIANDEBIAGGI, Andrea GIORDANO, Elena IPPOLITI, Francesco MAGGIO, Anna MAROTTA (collegata su skype), Livio Arturo SACCHI, Rossella SALERNO, Alberto SDEGNO, Ornella ZERLENGA.

Sono assenti giustificati: Fabrizio APOLLONIO, Paolo BELARDI, Antonio CONTE, Antonella DI LUGGO, Francesca FATTA.

Presiede la seduta il Presidente Vito Cardone. Svolge le funzioni verbalizzante la prof.ssa Elena Ippoliti. I lavori hanno inizio alle ore 10.45.

1. Approvazione verbale seduta precedente

Si pongono in approvazione i verbali della sedute del CTS del 15 maggio 2017 e del 10 novembre 2016.

La prof.ssa Cigola fa presente di non essere rimasta nella seduta del 15 maggio successivamente alla sospensione per il pranzo. Chiede dunque che il verbale riporti la sua assenza a partire dalle ore 14.15. Il Presidente accoglie la richiesta della prof.ssa Cigola.

Il prof. Docci ritiene che il verbale della seduta del 15 maggio non registri con fedeltà l'andamento della seduta relativa al punto "2. ASN 2016". Chiede pertanto che sia corretto, ovvero integrato.

Il Presidente Cardone ricorda che, data la delicatezza del punto all'odg "2. ASN 2016", in apertura della seduta, su esplicita richiesta del Segretario verbalizzante prof.ssa Elena Ippoliti, si era deciso di riportare in verbale i diversi interventi solo qualora richiesto dagli interessati e su presentazione di un testo scritto. Accogliendo comunque le osservazioni del prof. Docci propone di integrare e correggere il Verbale del 15 maggio sostituendo il periodo a pagina 4 riportato testualmente di seguito

Alla fine della discussione, nel corso della quale viene sottolineata in particolare l'importanza del riconoscimento del merito, il Presidente rileva il pericolo di equivoci e fraintendimenti e l'esigenza, pertanto, che il tema della valutazione della produzione scientifica nel settore ICAR/17 sia approfondito in successive riunioni del CTS, anche allargate, prima di concluderla nell'Assemblea di settembre.

con il seguente

Alla fine della discussione, nel corso della quale viene sottolineata in particolare l'importanza del riconoscimento del merito, il Presidente rileva il pericolo che le differenze tra le posizioni espresse possano condurre a equivoci e fraintendimenti e l'esigenza, pertanto, che il tema della valutazione della produzione scientifica nel settore ICAR/17 sia approfondito in successive riunioni del CTS, anche allargate, prima di concluderla nell'Assemblea di settembre.

I membri del CTS approvano la proposta del Presidente.

I verbali della sedute del CTS del 15 maggio 2017, con le modifiche proposte, e del 10 novembre 2016 sono approvati all'unanimità.

2. Comunicazioni del Presidente

Premio Helen Wallis 2017 a Vladimiro Valerio

Il Presidente fa presente che il prof. Vladimiro Valerio, come riconoscimento del suo grande contributo alle scienze cartografiche, ha ricevuto il premio Helen Wallis 2017. Si tratta di un riconoscimento internazionale di grandissimo rilievo, tant'è che nei 34 anni di storia del premio, organizzato per l'ICOMOS dalla International Map Collectors' Society, il prof. Valerio è stato il primo italiano a riceverlo. Il premio è stato consegnato al prof. Vladimiro Valerio il 16 giugno 2017 da Peter Barber, attuale presidente della IMCOS e già direttore della Map Library della British Library.

I membri del CTS, prendendo atto della comunicazione, esprimono le loro più sentite congratulazioni al prof. Vladimiro Valerio per il prestigioso riconoscimento ricevuto.

In ricordo di Mario Manganaro

Il Presidente comunica ai membri del CTS che la famiglia del prof. Mario Manganaro, con l'aiuto dei colleghi e collaboratori più stretti, ha maturato l'intenzione di esporre parte dei disegni più significativi della ricerca di Mario in una Mostra in sua memoria che si terrà a Messina nel 2018.

A tale scopo la famiglia ha già provveduto ad inviare all'indirizzo dei docenti del Disegno un'email per la realizzazione dell'evento, chiedendo un contributo scritto - un pensiero breve, un disegno, un ricordo o anche un aneddoto o una storia. La consegna dei contributi (di massimo 10.000 battute spazi inclusi ed, eventualmente, un'immagine con risoluzione minima di 300 dpi) è fissata per la fine di novembre. I contributi saranno pubblicati nel Catalogo che accompagnerà la Mostra. Per qualunque informazione è possibile inviare un'email all'indirizzo inricordodimario@unime.it.

IL CTS, plaudendo all'iniziativa, prende atto.

Consistenza del SSD ICAR/17

Il Presidente informa che l'organico del SSD ICAR/17 è composto da 35 ricercatori a tempo determinato, 72 ricercatori universitari, 86 associati e 32 tra ordinari e straordinari a tempo pieno, mentre sono in atto ulteriori procedure di chiamata. Quindi una condizione di stabilità se non di lieve crescita di cui si può essere certamente soddisfatti.

Il CTS prende atto.

ISGG al 39° Convegno Internazionale dei Docenti delle Discipline della Rappresentazione, XIV Congresso UID

Il Presidente comunica ai membri del CTS che all'ormai prossimo 39° Convegno Internazionale dei Docenti delle Discipline della Rappresentazione, XIV Congresso UID, che si terrà a Napoli è stata confermata la presenza del Presidente dell'International Society for Geometry and Graphics e forse anche del Direttore del *Journal for Geometry and Graphics*.

I membri del CTS, prendendo atto della comunicazione, si felicitano con il Presidente e con l'organizzazione del Convegno.

Posizione del prof. Marco Gaiani in relazione all'UID

Il Presidente introduce l'argomento riportando testualmente la posizione espressa dal prof. Gaiani, in calce ad una richiesta di revisione di un paper del Convegno di Napoli avanzata dal prof. Salvatore Barba, il 17 maggio us:

Caro Salvatore,

a seguito dei recenti accadimenti ho deciso di non rinnovare la mia adesione all'UID per l'anno corrente, non condividendo minimamente l'operato della società scientifica e del suo Presidente. Ti chiedo quindi la cortesia di cancellarmi dal tuo indirizzario.

Mando cc anche a Presidente, Presidente Onorario e Segretario per dare seguito in generale alla stessa operazione.

Grazie mille.

Un caro saluto

Marco

Il Presidente prosegue ricordando che poi l'email del prof. Gaiani è stata girata dal prof. Docci a tutti i membri del CTS il 23 maggio perché sinceramente preoccupato, soprattutto trattandosi "di un collega che ha sempre dato un importante contributo alla nostra società scientifica e che si è sempre segnalato per i suoi contributi scientifici di altissimo livello". Preoccupazione per cui il prof. Docci riteneva, e ritiene, che "il CTS ed il Presidente debbano fare ogni sforzo per riprendere la linea di collaborazione tra tutti i docenti che fino ad oggi ha contraddistinto l'UID e ritrovare l'unità tra tutti i suoi componenti, eventualmente invitando il prof Gaiani ad un incontro chiarificatorio" anche per "evitare che altri colleghi seguano la strada intrapresa da Gaiani".

Infine, per completezza, il Presidente ricorda che nonostante fosse in quei giorni a Beirut dove come ovvio vi erano serie difficoltà nelle comunicazioni, di aver inviato nel merito un'email a tutti i membri del CTS auspicando che "Marco voglia continuare il suo impegno nella UID e partecipare quindi, nelle forme, nei modi e nei luoghi deputati, al prosieguo della discussione avviata nell'incontro del 15 maggio u.s. tra il CTS e gli ordinari in servizio del SSD".

Ma anche ribadendo "a tutti l'invito ad associarsi con convinzione al poderoso e paziente sforzo di gestione responsabile, unitaria e partecipata che il CTS sta conducendo in questo un momento difficile, anche per dare serenità e fiducia al corpo associativo e nell'interesse superiore della società scientifica e del settore scientifico-disciplinare".

Il Presidente prosegue innanzitutto ringraziando davvero il prof. Docci per la sincera preoccupazione che le decisioni del prof. Marco Gaiani possano avviare un processo molto pericoloso per la comunità scientifica. Nonostante ciò, esprimendo nuovamente il suo augurio sincero affinché Gaiani voglia proseguire il suo impegno nella comunità UID, è fermamente convinto che non si debba porre uno specifico punto all'odg sulla questione. Perché, nonostante l'elevato profilo scientifico di Marco Gaiani, i membri della comunità scientifica nella fattispecie di soci UID sono tutti uguali. E come per gli altri soci che non hanno rinnovato la quota associativa cui il CTS non ha dedicato un punto all'odg, ritiene che ci si debba comportare identicamente anche in questo caso.

Al termine della comunicazione del Presidente chiede di intervenire il prof. Docci.

Il prof. Docci ribadisce la sua sincera e forte preoccupazione per l'uscita dall'UID di Marco Gaiani sia per il profilo e l'impegno di questi e sia perché tale decisione potrebbe essere l'inizio di una frattura e dunque portare ad una scissione. Prosegue dicendo che davvero il suo intervento è nella direzione di cercare di ricomporre tale frattura ("è con l'ulivo in mano"); a quanto ha potuto constatare ci sono stati alcuni piccoli errori, da cui sono derivati alcuni fraintendimenti che necessitano di una discussione chiarificatrice che consenta alla comunità di proseguire unita.

In particolare crede che il centro di tale frattura sia da riferire alla divisione tra chi crede che la ricerca vada valutata e chi, invece, non crede che la ricerca vada valutata. Divisioni che si sono acuite a partire dalla decadenza della Commissione per l'ASN e da una mancata comunicazione.

Quindi chiede al Presidente di fare quanto possibile per ricomporre la frattura ed evitare il pericolo di una divisione.

Il Presidente assicura il prof. Docci facendo rilevare come tutta la conduzione della UID, in questo difficile momento, stia andando nella direzione da lui auspicata.

3. Comunicazioni dei Membri del CTS

Il Presidente fa presente che i rappresentanti al CUN dell'Area 08 lo avevano invitato a partecipare in qualità di Presidente della Società Scientifica del Disegno per il 4 luglio us ad una riunione sul tema "Revisione dei settori scientifico-disciplinari e concorsuali: prime riflessioni sulla opportunità di un'eventuale abolizione delle declaratorie e della loro sostituzione con parole chiave".

Data l'impossibilità a parteciparvi, per urgenti e improrogabili altri impegni istituzionali, ha chiesto alle prof.ssa Zerlenga, coordinatrice della Commissione Ricerca, e Ippoliti, già rappresentante al CUN, di parteciparvi per conto dell'UID.

Sull'argomento relazionano sinteticamente le proff. Ippoliti e Zerlenga che ricordano come l'argomento sia stato ampliato già trattato nel 2009 dal CUN, prima della riforma Gelmini, dove con riferimento alla revisione dei settori scientifico disciplinari era stata elaborata e avanzata una proposta di una diversa classificazione dei saperi (Allegato 1).

Tale proposta di revisione fondamentalmente tendeva ad identificare il singolo Docente mediante una serie fissa e una variabile di parole-chiave, quasi un codice a barre. La serie fissa sarebbe stata costituita da cinque parole-chiave (Macro-aree, Aree, Macro-Settori Scientifico Disciplinari, Settori Scientifico Disciplinari, Descrittori Scientifico Disciplinari), assegnate dal MIUR e modificabili soltanto dal CUN. Le parole-chiave della serie variabile (Indicatori di Attività Scientifica) sarebbero state invece definite dal singolo Docente sulla base della propria competenza scientifica scegliendole da una lista indicata dal CUN.

Al di là della conduzione della riunione, che per il momento si è conclusa con un nulla di fatto, considerando che sul tema sono state però già nominate due Commissioni, una in seno al Comitato Nazionale dei Garanti per la Ricerca – CNGR (di cui è attualmente Presidente il prof. Lenzi che era nel 2009 Presidente del CUN) e una in seno al CUN, si sottolinea la necessità di monitorare gli eventuali sviluppi nonché di iniziare ad istruire il tema con esplicito riferimento alle ricadute sulle questioni dei settori ERC (di cui al documento del CUN del 26 maggio 2016, Allegato 2) e delle classi di laurea e laurea magistrale.

Al termine della sintetica relazione, ringraziando le proff. Ippoliti e Zerlenga, il Presidente propone che i proff. Apollonio e Bianchini affianchino la Commissione Ricerca al fine di monitorare gli eventuali sviluppi e per iniziare ad istruire il tema, con esplicito riferimento alle ricadute sulle questioni dei settori ERC e delle classi di laurea e laurea magistrale.

Il CTS approva all'unanimità la proposta del Presidente.

4. Valutazione della produzione scientifica nel settore ICAR/17

In apertura del punto all'odg il Presidente ringrazia il prof. Docci per il suo intervento nelle comunicazioni, per lo sforzo di comprensione dimostrato e per la salda volontà di tenere insieme la comunità scientifica. Con lo stesso intento ha perciò deciso di trattare il punto all'odg sulla valutazione della produzione scientifica nel settore ICAR/17.

Proprio perché l'argomento è centrale per la comunità scientifica ha ritenuto indispensabile predisporre alcuni appunti al fine di inquadrare il tema nella corretta prospettiva, utile per le diverse implicazioni che i processi valutativi comportano. Infatti la valutazione della produzione scientifica dei docenti e ricercatori universitari è di per sé necessariamente locuzione generica che, come noto, viene a definirsi e specificarsi in relazione alle varie finalità e alle distinte procedure. Ovvero, per evitare effetti distorsivi, di volta in volta è indispensabile distinguere con accuratezza le diverse fattispecie, tra cui per esempio quella della valutazione delle strutture (e non dei singoli soggetti è bene ricordarlo), come nella VQR o dei Collegi dei dottorati ecc.; oppure quella della valutazione del possesso di una determinata qualificazione scientifica del

singolo, come nell'ASN; oppure quella della valutazione comparativa tra singoli soggetti come nel caso delle procedure ai fini del reclutamento; oppure ancora quella della valutazione dei curricula di singoli soggetti, anche facenti parte di un gruppo, come nel caso di bandi per il finanziamento della ricerca ecc.

Le diverse fattispecie hanno però un minimo comun denominatore che è quello della valutazione del prodotto della ricerca che, nella maggior parte dei casi, è di tipo qualitativo e non semplicemente quantitativo. Una visuale da cui si propone di affrontare la discussione.

Da questa visuale, il CTS si deve far carico di individuare e definire una posizione chiara e inequivocabile per la valutazione del singolo prodotto della ricerca, posizione che possa essere condivisa da tutta la comunità scientifica.

Una posizione che si espliciti in un documento ben argomentato che funga da orientamento per l'intera comunità scientifica e per i singoli soggetti coinvolti nelle diverse procedure, sia che si tratti di candidati (ASN, reclutamento, VQR, articoli per riviste, paper per convegni ecc.), di commissari (ASN, reclutamento ecc.), di revisori e valutatori (articoli, paper, prodotti VQR, progetti di ricerca ecc.), e di esperti valutatori (GEV, progetti di ricerca ecc.).

Il tema è dunque particolarmente complesso e pertanto, metodologicamente, sarà costretto a ricapitolare dettagliatamente i principali punti e argomenti che riguardano la valutazione dei prodotti della ricerca, in particolare qualitativa, soffermandosi soprattutto su quelli più controversi. Una ricapitolazione che ai più pratici di tale tema potrà apparire scontata, ma che ritiene necessaria per affrontare consapevolmente la discussione in modo da pervenire ad una posizione il più possibile esperta e condivisa.

Il punto di partenza per tale ricapitolazione è quello dei più recenti riferimenti normativi, tra cui:

- il D.M. 25 maggio 2011 n. 243, "Criteri e parametri riconosciuti, anche in ambito internazionale, per la valutazione preliminare dei candidati destinatari dei contratti di cui all'articolo 24, della legge n. 240/2010",
- il D.M. 7 giugno 2016 n. 120, "Regolamento recante criteri e parametri per la valutazione dei candidati ai fini dell'attribuzione dell'abilitazione scientifica",
- il Bando per la VQR 2011-14 con riferimento all'art. 2.3 e il documento "Criteri per la valutazione dei prodotti di ricerca - Gruppo di Esperti della Valutazione dell'Area 08a"
- il FFABR "Avviso per il finanziamento delle attività base di ricerca, di cui all'art. 1, commi 295 e seguenti, della legge 11 dicembre 2016 n. 232", per professori associati e ricercatori, approvato dall'ANVUR il 15 giugno 2017.

Da tali riferimenti normativi emergono innanzitutto le tipologie dei prodotti della ricerca, che essenzialmente sono "1. Pubblicazioni (monografie, articoli in rivista, contributi in volume)", "2. Altri prodotti" e "3. Brevetti, nonché le relative definizioni".

Relativamente a "2. Altri prodotti" va sottolineato che secondo il documento "Criteri per la valutazione dei prodotti di ricerca - Gruppo di Esperti della Valutazione dell'Area 08a" questi sono disegni, progetti architettonici, mostre, prototipi d'arte e relativi progetti, banche dati e software, carte tematiche, prodotto audiovisivo o multimediale, mentre per l'Allegato A dell'Avviso giugno 2017 "Criteri per la formazione dell'elenco dei beneficiari" sono: a. Composizioni; b. Disegni; c. Progetti architettonici; d. Design; e. Performance; f. Esposizioni; g. Mostre; h. Manufatti; i. Prototipi d'arte e relativi progetti; l. Banche dati e software; m. Cartografia; n. Test psicologici; o. Materiali audiovisivi.

È evidente che su tale punto, in linea di massima, è maggiormente condivisibile quanto nel Documento dei GEV perché specificatamente pertinente il macro ambito di interesse, sia nell'elenco e sia nelle definizioni contenute nell'Allegato 1- Prodotti attinenti l'Area dell'Architettura, di cui allo stesso documento.

Relativamente a "2. Altri prodotti" e a "3. Brevetti" è evidente che si deve trattare di prodotti declinati con riferimento alle specificità del Disegno, ovvero in relazione a tematiche del settore scientifico disciplinare o a tematiche interdisciplinari a esso pertinenti. Quindi anche in questo caso è quanto nel Documento dei GEV e nel relativo Allegato 1.

Inoltre va tenuto presente che, trattandosi spesso di prodotti derivanti da progetti di ricerca, conto terzi, spin-off ecc., in specifiche procedure (come per esempio in quelle per il reclutamento) va ben calibrata la loro incidenza tra i titoli e tra i prodotti della ricerca.

Essendo, per questioni di tempo, impossibile soffermarsi ulteriormente sui diversi prodotti, il Presidente passa alla questione più problematica, quella della valutazione qualitativa delle pubblicazioni. La riflessione che propone ha come riferimento quello normativo più pertinente, ovvero il D.M. 7 giugno 2016 n. 120, "Regolamento recante criteri e parametri per la valutazione dei candidati ai fini dell'attribuzione dell'abilitazione scientifica" e in particolare l'art. 4 che stabilisce i criteri che la Commissione della procedura in oggetto deve tenere in considerazione per la valutazione qualitativa delle pubblicazioni dei candidati e che, per opportuna memoria, riferisce integralmente come di seguito:

- a) *la coerenza con le tematiche del settore concorsuale o con tematiche interdisciplinari ad esso pertinenti;*
- b) *l'apporto individuale nei lavori in collaborazione;*
- c) *la qualità della produzione scientifica, valutata all'interno del panorama nazionale e internazionale della ricerca, sulla base dell'originalità, del rigore metodologico e del carattere innovativo;*
- d) *la collocazione editoriale dei prodotti scientifici presso editori, collane o riviste di rilievo nazionale o internazionale che utilizzino procedure trasparenti di valutazione della qualità del prodotto da pubblicare;*
- e) *il numero e il tipo delle pubblicazioni presentate nonché la continuità della produzione scientifica sotto il profilo temporale;*
- f) *la rilevanza delle pubblicazioni all'interno del settore concorsuale, tenuto conto delle specifiche caratteristiche dello stesso e dei settori scientifico-disciplinari ricompresi.*

La prima considerazione da fare è che solo il punto e) riguarda la valutazione complessiva delle pubblicazioni, mentre gli altri sono da riferirsi alle singole pubblicazioni.

Relativamente all'applicazione del criterio al punto a), la questione riguarda le tematiche affrontate dalle pubblicazioni. Sono ovviamente da considerare coerenti con il settore concorsuale quando riferibili a tutte quelle della declaratoria e perciò in tale ambito, cioè con riferimento alla coerenza, è necessario ricordare che non vi sono tematiche principali e tematiche secondarie. Riguardo alle pubblicazioni che affrontano tematiche interdisciplinari queste, quando riferibili al settore anche per approccio, taglio o sviluppo del contributo, sono da tenere in grande considerazione perché collaborano all'avanzamento della ricerca individuandone possibili sviluppi.

Relativamente all'applicazione del punto b), ovvero alla valutazione dell'apporto individuale nei lavori in collaborazione, vi sono diverse questioni. Innanzitutto una per così dire "normativa", ovvero è necessario concordare se l'apporto individuale debba essere dichiarato esplicitamente ovvero se, in assenza di dichiarazione esplicita, sia possibile considerarlo paritetico.

Una seconda questione è quella del "valore" di una pubblicazione a firma singola rispetto ad una più autori, a volte anche molti autori. Dal punto di vista normativo tale questione è stata in qualche modo posta e "pesata" dal citato "Avviso 2017" del FFABR che nell'Allegato affronta il problema del numero degli autori all'art. 2.3.1 che testualmente recita:

Per ogni SSD, relativamente ai soli contributi in rivista, è fissato un numero di autori N (cfr. tabella seguente) superato il quale il punteggio (e il contributo del prodotto nel computo del numero massimo) viene pesato. In caso di numero di autori n (con n maggiore di N) il coefficiente peso viene calcolato come $1/(1+\log_{10}(n-N))$.

Contestualmente l'Allegato fissa per l'Area 08a un numero di autori per i contributi in rivista pari ad 1.

Per quanto è necessario che i valutatori svolgano un lavoro non semplicemente notarile, in ogni caso è utile far riferimento a tale documento che conferma il criterio tradizionalmente adottato dal settore, ovvero i contributi a più mani, specialmente ove i singoli apporti non sono dichiarati o individuabili, vanno considerati con peso ridotto.

Relativamente all'applicazione del criterio al punto c), cioè alla valutazione più stringente sulla qualità, è necessario dapprima chiarire come si evinca l'originalità, il rigore e il carattere innovativo.

Per il “rigore” della pubblicazione si tratta di verificare se vi è contestualizzazione (storica, tematica, riferimento allo stato dell’arte ecc.); se si evince una metodologia, tipica dell’area o meno, corretta (di ricerca, se si tratta di uno scritto relativo a una ricerca; di esposizione ecc.).

Per la valutazione dell’originalità e del carattere innovativo la valutazione deve essere più attenta.

Perché tale criterio può adottarsi per l’originalità e l’innovatività del tema affrontato, cioè un tema “nuovo” per il settore purché, però, lo sviluppo sia adeguato e siano proposti risultati apprezzabili e dunque non si tratti semplicemente del “nuovo per il nuovo”.

Ma tale criterio si può applicare anche con riferimento all’approccio e al taglio originale e innovativo con cui una pubblicazione affronta una tematica per così dire tradizionale. Identicamente si può applicare con riferimento alle tesi sostenute e ai risultati ottenuti ecc.

È infine utile ricordare che l’applicazione di questo criterio richiede che il giudizio di merito sia espresso indipendentemente dal fatto che le posizioni dell’autore possano o meno essere condivise, ovvero la non condivisione non deve mai essere l’appiglio per una valutazione negativa e, viceversa, la condivisione non deve portare in automatico ad una valutazione positiva.

La varietà di posizioni non è solo ricchezza, ma anche condizione indispensabile per l’esistenza stessa di una comunità scientifica.

Relativamente all’applicazione del criterio al punto d), cioè la collocazione editoriale, è possibile rapportarsi a quanto ormai già d’uso, ovvero alla qualità scientifica del contesto della pubblicazione, con riferimento ad esempio alla presenza di una Collana, di un Comitato Scientifico, di un processo di revisione e alla qualità di questo, all’essere una rivista indicizzata o di classe A o scientifica ecc.

È scontato che una buona collocazione editoriale non può che rafforzare una valutazione positiva della pubblicazione, ma in ogni caso la valutazione della singola pubblicazione non si esaurisce con la valutazione del contesto editoriale. Identicamente una diversa o più debole collocazione editoriale non può automaticamente condurre ad una valutazione negativa della singola pubblicazione; è cioè sempre necessario entrare nel merito.

Altra importante questione aperta è relativa al “peso” delle singole pubblicazioni, vi sono cioè pubblicazioni che, per tipologia, “pesano” più delle altre? In particolare la riflessione più urgente da farsi riguarda le monografie che ultimamente hanno fortunatamente riconquistato la necessaria attenzione, come nell’ultimo bando della VQR e nel citato “Avviso 2017” del FFABR. In relazione al “peso” delle singole pubblicazioni un utile riferimento orientativo può essere quello dell’art. 2.4 “Attribuzione dei punteggi pesati” dell’Allegato all’Avviso 2017 del FFABR che così recita:

Per le pubblicazioni scientifiche dei settori afferenti alle aree 8a-10-11a-12-14 i punteggi saranno attribuiti alle diverse tipologie di prodotto secondo la tabella seguente:

<i>Tipologia di prodotto</i>	<i>Punteggio</i>
<i>Contributo in rivista scientifica (2.1.b, classificazione ASN)</i>	<i>1</i>
<i>Contributi in volume (2.1.c)</i>	
<i>Altri tipi di prodotti scientifici (2.1.d)</i>	
<i>Brevetti italiani</i>	
<i>Contributo in rivista di fascia A (2.1.b, classificazione ASN)</i>	<i>4</i>
<i>Brevetti internazionali</i>	<i>7</i>
<i>Monografia scientifica o prodotto assimilato (2.1.a)</i>	<i>10</i>

Relativamente all’applicazione del criterio al punto f), sulla rilevanza delle pubblicazioni con riferimento al settore concorsuale, la questione riguarda la valutazione dell’impatto che la pubblicazione ha già avuto o che può avere, cioè di un impatto già attestato o comunque potenziale. Nel primo caso ci si può ad esempio riferire alle citazioni ovvero alla diffusione presso la comunità scientifica di riferimento, di premi o menzioni ricevute ecc. Nel secondo caso ci si deve riferire ad elementi già considerati negli altri criteri (dalla tematica alla collocazione editoriale) che però nel loro complesso fanno ragionevolmente presupporre un possibile rilevante impatto nella comunità scientifica di riferimento.

Un'ultima questione riguarda l'internazionalizzazione, o più precisamente la valutazione delle pubblicazioni con riferimento al panorama internazionale (punto c dell'art. 4 dell'ASN) e, per la prima fascia, la valutazione del candidato in merito alla rilevanza anche internazionale dei risultati ottenuti (punto 1 dell'art. 3 dell'ASN) e alla posizione riconosciuta nel panorama anche internazionale (punto 2a dell'art. 4 dell'ASN).

A suo parere innanzitutto "pesare" l'internazionalizzazione non si risolve "semplicemente" utilizzando la lingua inglese o nella pubblicando su riviste internazionali o con editori internazionali, senza riferimento alla qualità della pubblicazione e al prestigio degli editori. Non fosse altro perché tali soluzioni sono già state respinte dalle comunità scientifiche dei settori non bibliometrici.

A tale proposito è ad esempio utile ribadire che vi sono non poche riviste internazionali, indicizzate o di classe A anche nell'elenco dell'Area 08, che non hanno alcuna coerenza con le tematiche disciplinari e interdisciplinari di interesse del settore. Parimenti vi sono altrettante riviste internazionali che nulla hanno di scientifico e su cui, per una male intesa internazionalizzazione, stanno pubblicando molti dei nostri giovani.

Sull'internazionalizzazione può essere opportuno ricordare che quando la Conferenza dei Presidi di Architettura mise a punto la classificazione delle riviste, uno degli elementi considerati fu la presenza di queste all'interno di alcune delle più importanti biblioteche internazionali. Lo stesso criterio fu adottato in sede VQR 2004-2010, quindi accolto dall'ANVUR per le riviste di classe A. Similmente alcuni Atenei hanno fatto ricorso a questo criterio, addirittura estendendolo a tutte le pubblicazioni, delle quali era valutata positivamente la presenza nei cataloghi di prestigiose biblioteche.

In definitiva, il fatto che una pubblicazione sia in una rivista internazionale, o in atti di convegno internazionale o pubblicata con un editore internazionale è sì un elemento da prendere in considerazione ma, da solo, non può condurre automaticamente a una valutazione positiva né, in caso contrario, a una valutazione negativa.

Infine urge sottolineare che in tutte le procedure di valutazione non comparative dei singoli prodotti della ricerca, sia quando la finalità della valutazione sia del singolo soggetto e sia della struttura, il contesto di riferimento non è quello del settore disciplinare e/o concorsuale ma quello dell'Area e poi dell'intero sistema universitario. Solo in questo modo il processo valutativo potrà, nella dialettica con gli altri, farci crescere e non ridursi ad un mero esercizio divisivo tra "eccellenti" e "scarsi". Dobbiamo, evitando inutili e dannosi personalismi, operare per comprendere, chiarire e così governare.

Al termine della dettagliata relazione il Presidente apre la discussione.

Interviene la prof.ssa Cigola che sottolinea come per la valutazione dell'internazionalizzazione non possa davvero essere un parametro quello della presenza della pubblicazione nel catalogo di una biblioteca straniera.

Interviene la prof.ssa Zerlenga che, ringraziando il Presidente della relazione, sottolinea la necessità di un confronto esteso, puntuale e concreto. Per questo il metodo che ritiene sarebbe utile adottare deve partire dai riferimenti di legge per evidenziare i collegamenti e guidare le interpretazioni per una scelta condivisa. Perciò, ringraziando il Presidente, crede che sia da fare al più presto un'analisi dei singoli punti cercando di intersecare le questioni della valutazione quantitativa con quella qualitativa. Ciò con un atteggiamento che cerchi di mettere da parte le posizioni estreme e che invece si impegni per un'ampia condivisione.

Prende la parola la prof.ssa Salerno che ringrazia il Presidente per l'esauriente ricapitolazione. Chiarisce che la finalità del suo intervento, come crede per la discussione al punto all'odg, è principalmente quella di comunicare ai più giovani come si debbano orientare per il futuro, giovani che vede davvero disorientati. Fa poi presente come pur facendo riferimento alla comunità scientifica di riferimento, alcune delle osservazioni che porterà alla discussione sono di necessità il punto di vista della sede cui appartiene, il Politecnico di Milano, che ha adottato nell'ambito della valutazione una politica molto rigorosa, in particolare puntando molto sull'internazionalizzazione, come d'altronde indicato in diversi documenti sia del MIUR e sia dell'ANVUR.

Con riferimento all'internazionalizzazione, se da una parte non si deve scadere in eccessi, in "supervalutazione", certo è che un articolo in rivista internazionale raggiunge una platea di individui più vasta. Identicamente per le case editrici internazionali, possono non "piacerci", ma è indiscutibile che siano "macchine da guerra". Così pure per la lingua inglese, è una questione strumentale, ma è indiscutibile che sia una lingua veicolare che non può che garantire una diffusione più ampia. È evidente che anche in questi casi non si possa prescindere dalle pratiche ormai in uso - comitato scientifico e di revisori, double peer review ecc. Ma è altrettanto evidente come non sia possibile sostenere che una pubblicazione di un editore di una qualunque provincia italiana abbia un impatto internazionale.

Un'altra cogente questione riguarda le riviste in classe A che ormai sono dei prodotti della ricerca indispensabili, come ad esempio per la partecipazione ai Collegi di dottorato, ovvero il futuro del settore e la formazione dei più giovani. Come docente di Disegno è perciò molto preoccupata del fatto che si abbia una sola rivista disciplinare in classe A, molto preoccupata soprattutto per i giovani che non possono competere ad armi pari con gli altri giovani ricercatori di altri settori, che come noto hanno la possibilità di pubblicare in più riviste in classe A di riferimento. A tale proposito, pertanto, si chiede e chiede al CTS quale politica sia stata perseguita in questi anni per risolvere questo problema.

Interviene il prof. Bianchini che ravvisa nelle questioni della valutazione dei prodotti della ricerca e in particolare delle pubblicazioni una certa quantità di "conflitti di interessi". Crede che su tale argomento il punto di vista debba essere quello della Società Scientifica e l'obiettivo della discussione il contributo che la Società Scientifica può dare per orientare i più giovani. Quindi, a suo parere, è necessario definire i parametri per valutare la qualità di una pubblicazione in modo da orientare i più giovani nelle scelte e anche gli stessi revisori nel processo di valutazione. La definizione chiara di tali parametri renderà possibile evitare personalismi ovvero conflitti di interessi. Contestualmente crede che questo stimolerà una crescita quantitativa e qualitativa dei prodotti della ricerca.

Prende la parola il prof. Sacchi che vuole innanzitutto riflettere sui criteri originalità e innovatività. Ebbene, certamente in questi vanno ricompresi nuovi modi e approcci di trattare temi "vecchi", ma anche l'affrontare temi "nuovi", cosa che perlopiù non ha visto nei candidati all'ASN.

Poi, certamente va affrontata la questione delle monografie, ma va anche ricordato che è possibile pubblicare una monografia coprendo i costi della pubblicazione, ovvero spesso queste monografie non valgono granché. A suo parere, soprattutto con riferimento a questa questione, è necessario considerare il mercato culturale di riferimento che si è quello disciplinare del settore ma, anche per evitare una sorta di autismo, deve avere una finalità più ampia, cioè quella di formare bravi architetti e bravi ingegneri.

Infine le ultime considerazioni riguardano le Commissioni dell'ASN che debbono operare per selezionare, adottando modalità scientifiche adeguate e in modo di portare ai dipartimenti una scrematura fatta sulla base di una coscienza critica, ovvero di una discrezionalità, ma sempre con riferimento alle norme e agli indicatori. Lavori della Commissione che pertanto debbono basarsi sul criterio della discrezionalità della selezione ma soprattutto sui principi della democrazia, il cui fondamento è quello del ricorso al voto e dell'espressione della maggioranza, espressione che di necessità deve poi essere accettata dall'intera Commissione. E a tale riguardo ritiene che la Società Scientifica debba vigilare affinché ci sia il rispetto dei principi democratici, un tema fondamentale, etico, che dobbiamo confermare con forza.

Interviene la prof.ssa Cigola che si pone nel solco di quanto detto dai proff. Salerno e Sacchi e soprattutto da quanto esposto nell'intervento del prof. Bianchini.

Inoltre, in particolare, vuole riportare quanto sia rimasta stupita dalla riunione del 15 maggio us, stupita perché molte delle affermazioni in quell'occasione sembravano quelle di un sindacato, ovvero non di una associazione scientifica. La prof. Cigola sottolinea la necessità di una attenta riflessione sul livello scientifico della produzione ICAR17 che si è posizionato ultimo con il punteggio più basso nella VQR 2011-2014 per l'Area 08a.

Prende la parola il prof. Docci che rileva come alcuni argomenti interessanti siano stati messi in luce in particolare dagli ultimi interventi. Fa presente al Presidente che si sarebbe soffermato molto di più sull'art. 3 "Valutazione della qualificazione scientifica per l'abilitazione alle funzioni di professore di prima e di

seconda fascia” del D.M. 7 giugno 2016 n. 120 “Regolamento recante criteri e parametri per la valutazione dei candidati ai fini dell’attribuzione dell’abilitazione scientifica”, in particolare nei passaggi che si riferiscono alla piena maturità scientifica del candidato, all’originalità dei suoi lavori e alla posizione riconosciuta anche nel panorama internazionale della ricerca. Da questi passaggi infatti si evince che la procedura dell’ASN deve selezionare.

Inoltre, nell’affrontare questo tema è necessario ricordarci chi sia il referente del nostro messaggio, da una parte, e ricordarci perché siamo ritornati a rileggere i riferimenti normativi. Perché c’è stata un’accentuazione della qualità.

Quindi ritiene necessario predisporre un documento che sia una dichiarazione di carattere generale per far capire quale sia la posizione del CTS sulla qualità e un documento che serva a tutta l’Associazione per un miglioramento generale della qualità.

In tale documento sarà necessario anche soffermarsi sull’importanza delle monografie, rispetto alle quali ribadisce quanto già affermato in precedenti occasioni e ripreso e sviluppato nell’editoriale dell’ultimo numero di Disegnare in via di pubblicazione. Pur ritenendo che le monografie nel settore sono numerose e in molti casi anche di notevole caratura scientifica, potrebbero non essere adeguatamente apprezzate in un processo di valutazione. In questa direzione l’UID potrebbe fare molto: ad esempio potrebbe stipulare un accordo con alcune case editrici di rilevanza nazionale e con esse definire un Comitato Scientifico internazionale che abbia il compito di valutare preventivamente le pubblicazioni mediante il sistema del blind peer review, in modo da estendere anche alle monografie lo standard utilizzato per le riviste scientifiche. In tal caso l’editore potrebbe essere interessato a pubblicare queste opere in una collana di alta qualificazione assicurandosi così il segmento di mercato di livello elevato.

Interviene il prof. Centofanti che si propone di allargare la riflessione su alcune questioni sulle quali l’Associazione deve esprimersi, anche rispetto ai meccanismi ministeriali preposti alla valutazione.

Innanzitutto è necessario un distinguo, nel merito delle procedure anche in relazione alle finalità della valutazione.

Ad esempio, con riferimento alla VQR la procedura è finalizzata alla valutazione della struttura dipartimento e da tale valutazione dipende l’allocazione e la distribuzione delle risorse. Ebbene non può non rilevarsi come in questa procedura possa determinarsi un “errore” strutturale nel meccanismo della selezione dei prodotti nelle sedi, che poi va a condizionare inevitabilmente la valutazione. Quindi è necessario lavorare sul miglioramento delle procedure di selezione dei prodotti a monte.

Poi, con riferimento al concetto di selezione. Il compito della Commissione dell’ASN è certo quello di selezionare. Ma a tale scopo sarebbe indiscutibilmente necessario poter lavorare all’interno di un contesto di riferimento ministeriale che fornisca indicazioni, ad esempio, sul numero massimo di abilitati, all’interno di una possibile una programmazione degli organici.

Un ulteriore appunto riguarda il tecnicismo legato alla necessità dell’improbabile giudizio collegiale, dato che di fatto la valutazione finale è comunque espressa a maggioranza.

Si augura pertanto che si possa affidare ad un gruppo di lavoro l’elaborazione di un documento sulla valutazione e che in tale documento possano anche essere ricomprese “rivendicazioni” più generali quali un contesto di programmazione ministeriale possibile e la soluzione dei tecnicismi non corretti nel funzionamento delle Commissioni ASN.

Interviene la prof.ssa Chiavoni che vuole riprendere la questione sollevata dal prof. Centofanti nel merito dell’assenza di programmazione degli organici. La condizione attuale di un numero di abilitati che non ha riferimento certo alle effettive possibilità di chiamata crea grande disagio nel lavoro quotidiano dei singoli, il che non fa bene né alla Scuola e né ai gruppi di ricerca e alle connesse necessità di integrazione.

Poi crede sarebbe utile un monitoraggio sulle tematiche affrontate e sulle metodologie applicate nei prodotti della ricerca in modo da orientare al meglio tanto i più giovani quanto la generazione di mezzo. E quindi ritiene necessario dedicare una prossima seduta di CTS solo a questo argomento.

Prende la parola il prof. Giandebiaggi che fa presente come ormai da parecchi anni si trovi ininterrottamente, probabilmente come tutti, a far parte di commissioni, comitati tecnico-scientifici, gruppi di lavoro ecc., sulla valutazione. Un lavoro davvero estenuante.

In ogni caso, se la sua memoria non lo tradisce, crede che se si andassero a rileggere i verbali dei primi anni 2000 si vedrebbe con chiarezza quanta strada da allora è stata percorsa, prima nell'accettare i processi valutativi e poi nel cominciare ad imparare ad affrontarli.

Ricorda ad esempio quanta fatica è stata fatta nel precedente esercizio della VQR, quando ancora c'era grande confusione nell'Area 08, e quanta fatica è stata fatta per definire con criterio i prodotti più specifici e pertinenti i diversi settori disciplinari. Fatica che ha reso possibile la non omologazione al bibliometrico (pericolo che per qualche tempo è stato ben presente), il che ha consentito di prendere in considerazione prodotti per noi essenziali come le monografie. Fatica, impegno e passi in avanti che non debbono essere dimenticati.

Quindi anche ora siamo chiamati a fare ulteriori passi in avanti. Il che significa operare una possibile sintesi e perciò fissare un adeguato complesso di regole chiare. Regole chiare e condivise cui però, proprio in virtù dei principi democratici, tutti ci dovremo attenere al di là di qualunque distinguo personale.

Interviene la prof.ssa Marotta che evidenzia la complessità e le contraddizioni dell'argomento reso ancora più spiazzante dai continui e improvvisi cambiamenti normativi. Concorda con l'utilità di dedicare un CTS al tema, ma è necessario arrivarci con un'istruttoria avanzata, declinando definizioni, criticità e proposte a partire dallo schema presentato dal Presidente.

Prende la parola il prof. Giordano che riallacciandosi ai diversi interventi vuole sottolineare l'importanza, in ogni caso, di essere da guida per coloro che arriveranno "dopo". Ciò significa che è necessario lavorare sulle convergenze senza per questo nascondere le discordanze delle posizioni, mentre evidenziare le fratture non sarà di alcun aiuto per la crescita della comunità.

Interviene il prof. Bertocci che concorda sull'enorme importanza che il CTS si esprima con un documento che serva da tracciato per i più giovani e che orienti la comunità.

Alle questioni proposte vuole aggiungere un'ulteriore riflessione che riguarda i progetti di ricerca che possono avere respiro internazionale solo se sono inseriti in circuiti virtuosi. In quest'ambito infatti non è sufficiente utilizzare una lingua veicolare ("fosse anche il cinese"), se non si è già inseriti in un circuito non si avrà successo e la necessaria diffusione. Questo è un grande limite dell'Area Architettura e in particolare del settore ICAR/17, dove spesso siamo perdenti perché non abbiamo né sistemi di valutazione e né valutatori idonei anche per la valutazione dei progetti di ricerca.

Poi alcuni ulteriori appunti se vogliamo essere competitivi anche nella valutazione, ovvero essere ad armi pari nella competizione.

Ad esempio, con riferimento alla VQR, le scienze dure utilizzano eccellente, noi raramente assegniamo eccellente ad un lavoro.

Il problema dell'interdisciplinarietà. La ricerca internazionale è sempre e solo interdisciplinare. È necessario imparare a fare ricerca interdisciplinare, perché se fatta incautamente è un grave problema. Ma è evidente che in questi casi spesso i lavori non possono che essere a più autori e che noi, come valutatori, dobbiamo imparare ad apprezzare questi approcci.

Infine, relativamente alla questione delle monografie, avanza una proposta, ovvero che l'UID offra ai suoi soci un servizio di revisione "interno", se non anche editoriale, costituendo allo scopo comitati scientifici e revisori esperti articolati per le diverse tematiche. Una sorta di certificazione della qualità delle monografie, che aiuterà gli autori ed anche i successivi valutatori.

Intervengono inoltre i proff. Sdegno, che sottolinea l'importanza di orientare tanto i più giovani quanto la generazione di mezzo ed anche la necessità di ampliare l'offerta relativamente alle pubblicazioni in classe A, il prof. Maggio, che riflette sulla questioni delle riviste in classe A. Poi interviene il prof. Centofanti che propone di lavorare a un documento sull'argomento ma in due tempi, ovvero con un primo documento più sintetico e metodologico e, successivamente, con un secondo documento che declini con dettaglio i vari punti – criteri, parametri, definizioni ecc.

Al termine dell'ampia e partecipata discussione il Presidente propone ai membri del CTS un gruppo di lavoro composto dai proff. Docci, Salerno e Zerlenga che predisponga un documento istruttorio già per la

seduta del CTS del 13 settembre che avrà un punto all'odg dedicato. Dopo la seduta il documento potrà essere proposto in Assemblea.

Il CTS approva all'unanimità la proposta del Presidente.

Alle ore 14.40, su proposta del Presidente, i membri del CTS decidono di sospendere la seduta per una breve interruzione. Alle ore 15.30 il Presidente dichiara nuovamente aperta la seduta.

5. Prossimi Congressi e Convegni UID: Napoli 2017 (Programma definitivo - Best paper - Targhe De Fiore - Targhe d'Oro UID); Milano 2018

Milano 2018

Il Presidente invita la prof.ssa Salerno a relazionare sul Convegno che si terrà l'anno prossimo a Milano che, ricorda ai membri del CTS, sarà il 40° Convegno Internazionale dei Docenti delle Discipline della Rappresentazione.

La prof.ssa Salerno in introduzione fa presente che la proposta elaborata ha coinvolto la maggior parte dei docenti di Disegno del Politecnico di Milano, dove la responsabilità scientifica è stata condivisa da lei con la prof.ssa Michela Rossi e il prof. Andrea Rolando, mentre un piccolo gruppo ha svolto il ruolo di interfaccia con i diversi dipartimenti (Giuseppe Amoruso – Design, Marco Muscogiuri – Ingegneria, e Camilla Casonato – Architettura) e un gruppo di supporto più ampio ha collaborato.

Tutti si sono davvero molto impegnati, ognuno lavorando a partire dalle proprie specificità anche per così dire “milanesi”, per giungere ad una proposta che integra le diverse realtà dipartimentali del Politecnico di Milano (Architettura, Design, Ingegneria) e che rispecchia le diverse anime del Disegno, sia quella delle scienze dure e sia quella delle scienze molli.

Da tale lavoro sinergico è derivato innanzitutto il titolo “Rappresentazione/Materiale/Immateriale” nonché la decisione di una traduzione non letterale che sembra più rispecchiare le intenzioni del Convegno, ovvero “Drawing as (in)tangible representation”. Identicamente con lo stesso spirito è stato elaborato il testo della call e l'articolazione in focus, che viene riportato di seguito:

L'occasione del 40° Congresso dell'Unione Italiana Disegno suggerisce di guardare con attenzione sia alla tradizione che all'innovazione dei contenuti e delle pratiche applicative in relazione alle esperienze di didattica e ricerca dei docenti e degli studiosi dell'area del disegno.

La rappresentazione, considerata nella sua dialettica tra capacità di interpretare e restituire gli aspetti materiali e immateriali di oggetti, architetture e territori, da un lato include i campi consolidati delle indagini sul costruito e il paesaggio; dall'altro guarda ai processi ideativi e comunicativi del progetto alle varie scale, veicolando forme e immagini in una nuova dimensione di condivisione digitale di processi, patrimoni e prodotti del design.

Come questi campi, in parte già “luogo comune” dell'area della rappresentazione, possano oggi essere ridefiniti sull'onda d'urto dei nuovi linguaggi digitali, dei media della comunicazione e più in generale delle tecnologie applicative, sarà delineato in una discussione articolata in quattro focus.

Teorie del disegno e pratiche digitali per il progetto

Il disegno per l'innovazione del progetto

Il disegno per la modellazione e la prototipazione rapida

Il disegno per il progetto delle “smart city” e per il design

Tecniche per l'analisi e la (ri)costruzione del patrimonio

Realtà virtuale e realtà aumentata per leggere e interpretare presente, passato e futuro

Low tech/high tech: interazioni tra tradizione e innovazione

Conoscenza: il disegno per mostrare ciò che non è (più)

Modi e media innovativi della rappresentazione

Comunicazione e valorizzazione dei prodotti e dei beni materiali e immateriali

Disegno, grafica, comunicazione e nuovi media come strategie per la didattica e la comunicazione
Immagini, mappe e visioni di città, territori e paesaggi

Processi di informazione e gestione professionali per la costruzione

Il disegno per la gestione dell'interoperabilità e del cantiere nel progetto della complessità

Le applicazioni professionali e industriali del disegno e del rilievo

Il trasferimento dell'innovazione e le competenze per le nuove tecnologie

Infine, il gruppo di lavoro ha già messo a punto una prima ipotesi di time-table, mentre la proposta per le giornate del Convegno è necessariamente per il 13, 14 e 15 Settembre 2018 perché la settimana seguente a Milano sono previste altre importanti manifestazioni, in particolare quelle legate alla Moda, e per l'indisponibilità della sede in altre date.

Al termine della presentazione il Presidente ringrazia la prof.ssa Salerno e tutto il gruppo per il lavoro svolto. Prima di aprire la discussione, sottolineando la qualità della proposta, rileva che forse sia da sviluppare maggiormente la dimensione immateriale, dalla scienza all'arte.

Intervengono tra gli altri i proff. Albissini (che sottolinea l'importanza che si continui a dedicare il necessario spazio anche alla didattica), Marotta (che suggerisce di affacciarsi al tema generale della semiotica visiva), Centofanti (che trova i focus ben centrati e che apprezza soprattutto per il ricorrente riferimento al progetto).

Al termine della discussione, i membri del CTS apprezzando il lavoro fin qui svolto da tutto il gruppo milanese, approvano le giornate proposte e, in linea di massima, il tema e l'articolazione in focus, dando mandato alla prof.ssa Salerno di proseguire nell'organizzazione del Convegno.

Napoli 2017 (Programma definitivo - Best paper - Targhe De Fiore - Targhe d'Oro UID)

Targhe De Fiore

Il Presidente ricorda che il Bando "Targhe Gaspare De Fiore 2017" è stato pubblicato sul sito del Convegno l'8 aprile us con scadenza il 1° giugno 2017. Verificate le domande, propone che la Commissione di valutazione sia formata dai proff. Centofanti (Presidente), Carnevali, Zerlenga, con supplenti Albisinni, Giordano, Maggio. La proposta è fatta con riferimento a quanto fatto negli anni passati, ovvero con almeno un membro della Commissione che sia in continuità (la prof.ssa Zerlenga), con un membro della Commissione che rappresenti la Scuola di Dottorato (la prof.ssa Carnevali) e che tutti i membri non siano tutor di tesi di dottorato presentate.

Il Presidente ricorda poi che, come da bando, la Commissione dovrà terminare i lavori entro il 1° settembre.

Il CTS approva all'unanimità la proposta del Presidente per la composizione della Commissione per la valutazione delle tesi di dottorato ai fini dell'assegnazione delle Targhe Gaspare De Fiore 2017.

Best paper

Il Presidente ricorda ai membri del CTS che dal Convegno 2016 il CTS ha deciso di assegnare un "Best Paper" per ognuno dei Focus del Convegno.

Sull'esperienza dell'anno precedente ritiene però che sia da escludere l'intervento dei Convegnisti (che potevano proporre l'assegnazione del premio compilando una scheda), partecipazione che aveva lui stesso caldeggiata.

Quindi per l'edizione 2017 propone che l'assegnazione dei Premi sia articolata in due fasi. Nella prima fase i chairmen formulano delle proposte che trasmettono ad una Commissione, designata all'interno del CTS nella seduta di settembre una volta che sia definitivo il programma. Nella seconda fase la Commissione designata effettuerà la valutazione complessiva delle proposte dei chairmen assegnando così i premi.

Il CTS approva la proposta del Presidente.

Targhe d'Oro UID

Relativamente al punto, il Presidente fa presente che l'unica proposta per l'assegnazione della Targa d'Oro che presenti il necessario livello di concretezza è quella per la prof.ssa Anna Sgrosso. Non gli risultano siano pervenute altre proposte.

Quindi propone che la Targa d'Oro 2017 sia assegnata alla prof.ssa Anna Sgrosso i cui meriti sono ampiamente noti a tutti i membri del CTS.

Il CTS approva la proposta del Presidente.

Programma definitivo

Il Presidente invita la prof.ssa Zerlenga a relazionare sul punto. La prof.ssa Zerlenga con l'aiuto di alcune slide espone come l'organizzazione sta procedendo per l'elaborazione del programma (Allegato 3). Sinteticamente si riportano i principali punti:

- dei 224 paper accettati date le due sessioni parallele sarà possibile dare spazio a poco più di 60 interventi, circa 1/3 del totale,
- 44 paper sono stati "automaticamente" selezionati in quanto sono quelli che hanno avuto i punteggi più alti (20 hanno conseguito tra 1,7/2 e 24 hanno avuto tra 1,4/2),
- i restanti paper sono stati selezionati comunque tra quelli con punteggi più alti (1,1), privilegiando però, a parità di punteggio, il riequilibrio dei focus, delle diverse sedi universitarie nazionali e internazionali.

Ricorda che le sessioni parallele richiederanno una gestione rigorosa dei tempi in modo che i Convegnisti possano essere certi di poter seguire gli interventi di interesse.

Inoltre, secondo quanto deliberato nella seduta del CTS di maggio us, è stata predisposta una call in modo da realizzare una presentazione digitale delle monografie editate da settembre 2016 a settembre 2017 (Allegato 4).

Il CTS, ringraziando la prof.ssa Zerlenga per l'esauriente relazione e l'organizzazione tutta per l'ottimo lavoro svolto, approva la modalità proposta per l'elaborazione del programma del Convegno dando mandato affinché si porti a compimento al più presto e possa essere così pubblicato.

6. Rivista Disegno

Il Presidente chiede al prof. Sdegno di relazionare sullo stato di avanzamento di *disegno* Rivista scientifica semestrale dell'Unione Italiana per il Disegno.

Il prof. Sdegno mostra con l'aiuto di alcune slide una bozza molto avanzata del numero zero. Questo, nonostante alcuni piccoli ritardi nella consegna degli articoli, sarà portato a termine certamente prima dell'estate in modo che si possa procedere con il processo di registrazione.

Il CTS e il Presidente ringraziano il prof. Sdegno della relazione e quanti si stanno adoperando per il buon fine dell'iniziativa davvero apprezzabile.

7. Relazioni dei Presidenti delle Commissioni e dei Gruppi di lavoro. Delibere conseguenti.

Gruppo di lavoro per l'organizzazione di seminari per i dottorandi di ricerca ICAR/17

Il prof. Mario Centofanti, come da mandato al gruppo di lavoro nella seduta di maggio us, presenta ai membri del CTS la proposta che il primo dei seminari per i dottorandi di ricerca ICAR/17 sia organizzato con la sede della Sapienza Università di Roma.

A tale scopo ha preso contatti con la prof.ssa Laura Carnevali, coordinatrice del curriculum del Dottorato di Disegno, che si è detta ben felice e disponibile ad organizzare il primo seminario che però realisticamente, soprattutto per la buona riuscita dell'iniziativa, non potrà svolgersi prima della primavera del 2018.

I membri del CTS approvano la proposta che il primo dei seminari per i dottorandi di ricerca ICAR/17 sia organizzato con la sede della Sapienza Università di Roma e che lo svolgimento sia fissato nella primavera 2018.

8. Variazione Bilancio Preventivo 2017

Il Presidente, per conto del Tesoriere prof.ssa Fatta, assente giustificata per importanti impegni istituzionali, relaziona sul punto.

Fa presente che la variazione del Bilancio Preventivo 2017 si è resa necessaria per la constatazione di un saldo attivo dell'esercizio al 31 dicembre 2016 maggiore di quello preventivato, ovvero pari a Euro 78.458,06 invece di Euro 76.700,00.

Per l'assestamento la proposta avanzata è di aumentare un'unica voce, ovvero quella del Fondo di Garanzia, portandola da Euro 12.700,00 a Euro 14.458,06.

I membri del CTS approvano all'unanimità la Variazione del Bilancio di Previsione 2017 che si allega al presente verbale costituendone parte integrante (Allegato 5).

9. Varie ed eventuali.

Patrocinio della UID per 18th International Conference on Geometry and Graphics (ICGG 2018)

Il Presidente riferisce che il prof. Luigi Cocchiarella ha chiesto il patrocinio della UID per 18th International Conference on Geometry and Graphics (ICGG 2018), la Conferenza biennale promosso dalla ISGG, società alla quale la UID è affiliata, che si svolgerà al Politecnico di Milano dal 3 al 7 Agosto 2018, con cerimonia di apertura presso la Triennale di Milano.

Fa presente che vi sono tutte le condizioni per concedere il Patrocinio all'importante evento, del quale il Presidente della UID è stato invitato come Honorary Chairman, e cinque membri UID, fra i quali tre membri del CTS, come membri del Comitato Scientifico ICGG 2018 (Allegato 6).

I membri del CTS, prendendo atto della comunicazione, sottolineano l'elevato profilo dell'evento cui è stato concesso il Patrocinio.

Commissioni, Gruppi di lavoro permanenti, Gruppi di lavoro temporanei

Il Presidente, anche su segnalazione di alcuni membri del CTS, rileva la necessità di aggiornare l'elenco delle Commissioni, dei Gruppi di lavoro permanenti e dei Gruppi di lavoro temporanei finanche nella relativa composizione, come di seguito riportato:

Commissione per la Formazione: Antonio Conte, Antonella Di Luggo (Presidente), Manuela Incerti, Giuseppe Moglia, Giuseppina Novello, Livio Sacchi;

Commissione Ricerca: Fabrizio Apollonio, Michela Cigola, Anna Marotta, Giampiero Mele, Paola Puma, Ornella Zerlenga (Presidente);

Commissione Accademie: Laura Baratin, Paolo Belardi (Presidente), Stefano Chiarenza, Mario Docci, Ivana Passamani;

Commissione Archivi Disegni: Piero Albisinni, Emanuela Chiavoni, Francesco Maggio (Presidente), Francesco Cervellini;

Commissione per i Rapporti Internazionali: Salvatore Barba, Stefano Bertocci (Presidente), Emanuela Chiavoni, Luigi Cocchiarella, Antonio Conte, Mario Docci, Francesca Fatta, Andrea Giordano, Sandro Parrinello;

Gruppo di lavoro per il sito web: Stefano Brusaporci, Enrico Cicalò, Michela Cigola, Arturo Gallozzi, Elena Ippoliti, Alberto Sdegno (Presidente);

Gruppo di lavoro temporaneo per la revisione dello Statuto e del Regolamento: Mario Centofanti (Coordinatore), Paolo Giandebiaggi, Elena Ippoliti;

Gruppo di lavoro temporaneo per la definizione della linea grafica della UID: Paolo Belardi (Coordinatore), Enrica Bistagnino, Alessandra Cirafici, Enrico Cicalò;

Gruppo di lavoro temporaneo per l'istituzione della rivista UID: da Fabrizio Apollonio, Paolo Belardi, Vito Cardone (Coordinatore), Francesca Fatta, Andrea Giordano, Elena Ippoliti, Francesco Maggio e Alberto Sdegno;

Gruppo di lavoro temporaneo per il dottorato: Mario Centofanti (Coordinatore), Emanuela Chiavoni, Antonella Di Luggo, Ornella Zerlenga con Cesare Cundari, Emma Mandelli, Riccardo Migliari.

I membri del CTS concordano con la proposta del Presidente approvando l'elenco e la composizione delle Commissioni, dei Gruppi di lavoro permanenti e dei Gruppi di lavoro temporanei.

Null'altro da deliberare.

Alle 17.45, avendo esaurito gli argomenti all'Ordine del Giorno, il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Il presente verbale consta di n. 16 pagine più gli allegati.

IL PRESIDENTE
(Prof. Vito Cardone)

IL SEGRETARIO
(Prof.ssa Elena Ippoliti)

U.I.D. UNIONE ITALIANA PER IL DISEGNO

Società Scientifica accreditata ai sensi della Delibera n. 92 "Rapporti tra l'ANVUR e le Società scientifiche" del 16 settembre 2014

VERBALE DEL COMITATO TECNICO SCIENTIFICO Seduta del 10 luglio 2017

Allegato 1



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
Consiglio Universitario Nazionale

Prot. n. 1714
Spedito il 16/11/2009

All'On.le Ministro
S E D E

PARERE GENERALE N. 7.

OGGETTO: Revisione dei Settori Scientifico-Disciplinari.

Adunanza del 04.11.2009

IL CONSIGLIO UNIVERSITARIO NAZIONALE

Vista la nota del Ministro (GAB 6749/GM) del 5 settembre 2008;

Vista la legge 16 gennaio 2006, n. 18, concernente il "Riordino del Consiglio Universitario Nazionale, in particolare l'art. 2, c. 1, lett. e);

Visto il D.M. 4 ottobre 2000, concernente rideterminazione e aggiornamento dei Settori Scientifico-Disciplinari e definizione delle relative declaratorie, ai sensi dell'art. 2 del D.M. 23 dicembre 1999, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il proprio precedente parere generale n. 3 del 6 giugno 2007;

A seguito delle intercorse audizioni e consultazioni con le comunità accademiche;

Dopo ampia discussione;

ESPRIME IL SEGUENTE PARERE:

Premesso

che l'elemento fondante del rapporto tra la comunità accademica ed il paese è la codifica del sapere che necessita di una periodica revisione la quale, nel momento in cui ridefinisce gli ambiti di competenza delle discipline, produce importanti ricadute culturali.

Preso atto

che il Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca ha chiesto formalmente al C.U.N. di elaborare una proposta di riduzione dei Settori Scientifico Disciplinari (S.S.D.) secondo quanto previsto dalla Legge 18/2006.

Valutato

che la precedente revisione e riduzione dei SSD venne elaborata dal C.U.N. tra il 1999 e il 2000, a seguito dell'applicazione della nuova normativa ordinamentale avviata dal DM 509/1999, e dalla revisione delle norme concorsuali conseguente all'applicazione della legge 210/1998, e ha costituito la premessa per la successiva revisione degli ordinamenti derivante dal DM 270/2004 (e relativi Decreti applicativi).

Ricordato

che fin dal suo insediamento, il C.U.N. ha posto all'ordine del giorno la revisione dei S.S.D. e ne ha coerentemente presentato un nuovo modello di classificazione al Convegno del giugno 2008.

Ricordato inoltre

che il C.U.N. nel 2007 su richiesta dell'allora Ministro, elaborò, in via sperimentale, un elenco di aggregazioni di S.S.D. (Parere generale n. 3 del 7 giugno 2007).



Constatato

che alla luce della legislazione vigente i S.S.D. sono indispensabili per: 1) l'attribuzione dei CFU negli ordinamenti didattici, come previsto dal DM 270/2004 e dai successivi DM applicativi; 2) l'accesso ai ruoli universitari della docenza e la composizione delle commissioni di valutazione; 3) la valutazione della ricerca scientifica.

Constatato inoltre

che, all'interno della comunità accademica, è diffuso e consolidato un vasto consenso sulla necessità di avere un sistema di classificazione dei saperi scientifici basato su criteri di omogeneità scientifica (sia degli oggetti della ricerca sia delle metodologie impiegate), che consenta di effettuare al meglio la valutazione, la comparazione dei risultati della ricerca e l'attribuzione di compiti didattici a livelli differenziati di specializzazione.

Ravvisata quindi l'opportunità

di creare un modello più flessibile e articolato di classificazione, adeguato ai tempi, paragonabile per struttura logica e numerosità a quelli utilizzati per la valutazione della ricerca nei sistemi universitari internazionali.

Tutto ciò premesso

il C.U.N. ha proceduto, in accordo con la Comunità Accademica, alla stesura di una proposta di revisione che identifica ogni Docente mediante una serie fissa e una variabile di parole-chiave. La serie fissa è costituita da cinque parole-chiave (*Macro-aree, Aree, Macro-Settori Scientifico Disciplinari, Settori Scientifico Disciplinari, Descrittori Scientifico Disciplinari*), assegnate dal MIUR e modificabili soltanto dal C.U.N.. Le parole-chiave della serie variabile (*Indicatori di Attività Scientifica*) saranno definite dal Docente sulla base della propria competenza scientifica scegliendole da una lista indicata dal C.U.N.

Tale proposta è accompagnata:

- da una proposta di nuova codifica e da una tabella comprendente *Aree, Macro-Settori Scientifico Disciplinari, Settori Scientifico Disciplinari* e corrispondenza con i precedenti S.S.D. i quali restano comunque utilizzabili ai fini ordinamentali, almeno in via transitoria, fino al completamento dell'applicazione del DM 270/04;
- da una lista delle declaratorie comprendenti i *Descrittori Scientifico Disciplinari* e da liste provvisorie di *Indicatori di Attività Scientifica*;
- da una proposta di norma transitoria per consentire l'afferenza dei Docenti ai nuovi S.S.D.

Infine, nel ribadire che la revisione dei S.S.D. necessita di essere accompagnata da una riforma dei meccanismi di reclutamento del personale docente, il CUN ha sviluppato una proposta, sulla base del nuovo modello di classificazione dei Docenti universitari, sia per la fase di abilitazione nazionale sia per la progressione di carriera e reclutamento.

MODELLO DI REVISIONE DEI SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI

- Le parole chiave fisse si riferiscono a:

1) Macro-aree (livello 1)

Corrispondono a grandi aggregazioni con metodi comuni di valutazione scientifica e di gestione didattica e possono comprendere S.S.D. appartenenti ad Aree diverse.

2) Aree (livello 2)

Corrispondono alle Aree C.U.N. previste dalla vigente legislazione.

3) Macro-Settori scientifico disciplinari. (livello 3)

Costituiscono un livello intermedio tra le Aree e i S.S.D. e sono costituiti uno o più S.S.D.



4) Settori scientifici disciplinari (S.S.D.) (livello 4)

Derivano dalla riduzione, per accorpamento o rideterminazione, dei precedenti S.S.D.. Ogni Settore è formato da un numero congruo di docenti, di norma non meno di 130 tra professori e ricercatori.

Ciascuno S.S.D. è accompagnato da una **Declaratoria**, derivante dalla revisione ed aggiornamento di quella attuale che ne identifica i contenuti scientifico disciplinari e, ove opportuno, assistenziali.

5) Descrittori scientifico-disciplinari (livello 5)

Identificano, solo ove necessario, all'interno delle declaratorie, le caratteristiche di alcuni specifici profili scientifici, al fine di garantire le specificità essenziali per l'attività didattica, scientifica e, per l'area sanitaria, assistenziale.

- **Le parole chiave variabili** (fino ad un massimo di tre per Docente) **si riferiscono a :**

6) Indicatori di interesse scientifico (livelli 6, 7, 8)

Le parole-chiave relative agli Indicatori di interesse scientifico sono predisposte dal C.U.N., con successivo parere, in base ai campi di interesse scientifico presenti nelle declaratorie degli S.S.D. ed integrate da parole chiave reperibili in elenchi internazionali e sono da considerarsi Documenti di lavoro costantemente aggiornati dal C.U.N.

- **Ulteriori precisazioni sul modello di revisione e rideterminazione dei S.S.D.**

Internazionalizzazione: L'insieme della classificazione è tradotto in inglese al fine di dare impulso al processo di internazionalizzazione.

Altre funzioni dell'elenco di Parole Chiave: La flessibilità di questo sistema ne consente l'utilizzo anche per classificare e identificare sul piano scientifico le figure pre ruolo in previsione di un eventuale reclutamento.

Scadenzario: La revisione da parte del C.U.N. di tutto il sistema di classificazione avverrà a scadenze predeterminate. Il C.U.N. propone una revisione ogni due anni, tra maggio e luglio, al fine di consentire eventuali modifiche di afferenza dei Docenti ai Settori prima dell'inizio dell'anno accademico successivo.

CODIFICA DEI LIVELLI

Fermo restando che a ciascun Area, Macro-Settore, S.S.D. sarà assegnata una specifica denominazione, la codifica dei livelli è di seguito specificata:

- nessun codice per le Macro-aree (livello 1),
- un codice numerico da 01 a 14 per le Aree (livello 2),
- una lettera maiuscola (A,B,C,D, ecc) per i Macro-Settori scientifico disciplinari (livello 3),
- un codice numerico (1,2,3,4, ecc) per i S.S.D. (livello 4).

NORMA DI AFFERENZA AI NUOVI S.S.D.

Entro tre mesi dalla pubblicazione in GU del DM di revisione dei S.S.D. tutti i Docenti Universitari dovranno afferire ai nuovi S.S.D.

Nei casi di corrispondenza univoca tra i nuovi S.S.D. e quelli previgenti, l'afferenza avverrà in modo automatico, da parte del CINECA, in base ad appositi decreti rettorali ricognitivi, salvo diversa richiesta del docente da sottoporre al parere vincolante del C.U.N..

Nei casi di revisione di S.S.D. per i quali la corrispondenza non sia univoca, il decreto rettorale di reinquadramento è disposto, a domanda dell'interessato, in base al parere vincolante del C.U.N..



Questa afferenza sarà possibile anche nei casi in cui il Docente sia ancora nel periodo del triennio propedeutico alla conferma. In questi casi il successivo giudizio di conferma verrà svolto nel nuovo S.S.D secondo la normativa in atto.

Gli idonei delle valutazioni comparative (ex legge 210/99 e successive modifiche) non ancora in servizio saranno chiamati ed inquadrati al momento della presa di servizio nel nuovo S.S.D derivante dall'accorpamento, confluenza o revisione dei S.S.D. preesistenti in base alle stesse regole dei Docenti di ruolo

Per tutti i casi controversi il C.U.N. esprimerà un parere vincolante

UTILIZZO DEL MODELLO DI REVISIONE DEI SSD PER LE PROCEDURE DI ABILITAZIONE E PROGRESSIONE DI CARRIERA O RECLUTAMENTO

Il modello è stato formulato in funzione della revisione delle procedure di progressione di carriera e reclutamento ed è compatibile con la proposta che prevede un'abilitazione nazionale a lista aperta ed una successiva chiamata degli abilitati da parte degli Atenei e delle Strutture all'uopo indicate dagli statuti in base alla normativa vigente. Questa revisione dei S.S.D. è pertanto funzionale ad una parallela riforma dei meccanismi concorsuali.

Il C.U.N. ritiene che occorra far riferimento al S.S.D. (Livello 4) per le procedure di abilitazione, l'inquadramento dei docenti e l'attribuzione dei compiti didattici, in quanto ciò è garanzia di congruità tra le esigenze didattiche e di ricerca e le specifiche competenze dei docenti. Il C.U.N., in particolare, ritiene che l'abilitazione debba essere conseguita in uno specifico S.S.D. e che i membri della commissione giudicatrice per la procedura di abilitazione debbano essere individuati all'interno del settore stesso. Il C.U.N. ritiene inoltre che anche le procedure locali di reclutamento e progressione di carriera debbano essere bandite per uno specifico S.S.D.

Il C.U.N. prende atto che per le procedure di abilitazione nazionale è richiesta, nelle numerose proposte di legge in essere, una numerosità minima PO per considerare un S.S.D. in grado di eleggere e sorteggiare i componenti delle commissioni. È evidente che un sistema legato alla sola numerosità presenta, oltre a limiti di carattere culturale, difficoltà applicative legate ad una possibile "accensione e spegnimento" di singoli S.S.D. in funzione della variabilità nel tempo del livello numerico prefissato. Il C.U.N. propone, pertanto, una interpretazione flessibile utile per dare una *geometria variabile* al sistema proposto.

Il C.U.N. ha individuato in 50 il numero di PO necessari per una totale autonomia del S.S.D. ed un livello fra 30 e 50 PO per garantire al S.S.D. una autonomia parziale nella formazione delle commissioni concorsuali.

Il C.U.N. propone che la formazione delle commissioni concorsuali avvenga, in relazione al numero di PO inquadrati nel S.S.D. al momento della costituzione della commissione. Le commissioni per l'abilitazione nazionale relative a ciascun S.S.D. saranno costituite dai soli appartenenti al S.S.D. quando esso comprenda, al momento della costituzione della commissione, un numero di PO maggiore o uguale a 50; qualora il numero di PO nel S.S.D. sia minore di 50 la commissione sarà costituita dai docenti appartenenti al Macro-Settore scientifico disciplinare (Livello 3), con la riserva che, nei casi in cui il numero di PO, al momento della costituzione della commissione, sia uguale o maggiore di 30 la maggioranza dei commissari apparterrà al S.S.D.; se anche i PO del Macro-Settore scientifico disciplinare fossero inferiori a 50 il CUN indicherà volta per volta un S.S.D. o un Macro-Settore scientifico disciplinare affine i cui componenti concorreranno alla costituzione della commissione. L'abilitato sarà comunque identificato dal S.S.D. e, ove necessario, dal Descrittore. Le procedure di reclutamento presso le singole sedi universitarie saranno riferite al S.S.D. (livello 4) in base ad uno specifico Profilo di reclutamento, comprendente il Descrittore, coerente con la declaratoria del S.S.D., che evidenzia le esigenze scientifiche, didattiche ed, ove opportuno assistenziali, della sede.



ALLEGATI

All. 1: Macro Aree (livello 1)

All. 2: Aree (livello 2)

Macro Settori Scientifico-Disciplinari (livello 3)

Settori Scientifico-Disciplinari (livello 4)

Corrispondenza con precedenti Settori Scientifico-Disciplinari

All. 3: Declaratorie

Descrittori Scientifico-Disciplinari (livello 5)

Nota: Il Documento di lavoro relativo agli Indicatori di Attività Scientifica (livelli 6, 7, 8), sarà trasmesso successivamente con apposito parere.

IL SEGRETARIO
(dott. Antonio VALEO)

IL PRESIDENTE
(Prof. Andrea LENZI)

U.I.D. UNIONE ITALIANA PER IL DISEGNO

Società Scientifica accreditata ai sensi della Delibera n. 92 “Rapporti tra l’ANVUR e le Società scientifiche” del 16 settembre 2014

VERBALE DEL COMITATO TECNICO SCIENTIFICO Seduta del 10 luglio 2017

Allegato 2



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Consiglio Universitario Nazionale

All'On.le Ministro
Sen. Prof.ssa Stefania GIANNINI
S E D E

Prot.n. 0013451
Spedito il 26 maggio 2016

OGGETTO: Analisi introduttive del Consiglio Universitario Nazionale a proposito dei settori ERC
(*European Research Council*). Genesi, finalità e livello di applicazione di un modello

Adunanza del 25 maggio 2016

IL CONSIGLIO UNIVERSITARIO NAZIONALE

PREMESSO

che un'adeguata classificazione dei saperi rappresenta uno degli elementi fondamentali in grado di promuovere le scienze, con importanti ricadute culturali,

RICORDATO

che nell'esercizio delle competenze consultive e propositive che gli sono espressamente assegnate dalla normativa vigente, in materia d'articolazione e sistemazione del sapere scientifico accademico in settori disciplinari e concorsuali, ha reso numerose pronunce, tra le quali si richiama in particolare il parere generale del 4 novembre 2009,

CONSIDERANDO

che i «settori ERC», ovvero l'articolazione e sistemazione dei saperi scientifici sulla base di criteri definiti a livello europeo, stanno acquisendo una crescente rilevanza anche a livello nazionale, per effetto di disposizioni normative, sia vigenti sia annunciate, che ad essi riconducono la capacità di orientare le valutazioni funzionali al reclutamento o alla progressione nei ruoli del personale docente e ricercatore, e contribuiscono inoltre a creare una nuova geografia dei saperi con ricadute sull'attività di ricerca e sulla didattica,

RITIENE OPPORTUNO

contribuire alle riflessioni sollecitate dai frequenti riferimenti ai settori ERC ricordando la genesi, le finalità e il livello di applicazione nel contesto internazionale e nazionale dei suddetti settori.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Consiglio Universitario Nazionale

L'*European Research Council Expert Group* (ERCEG) fu convocato per la prima volta nel 2002, sotto la Presidenza danese della Commissione Europea, con la finalità di proseguire e aggiornare le linee d'attività precedentemente poste in essere dall'*European Research Area* (ERA) (<https://erc.europa.eu/about-erc/history>). Nel 2005, con il supporto delle comunità politiche e scientifiche, fu proposta l'istituzione dell'*European Research Council* mediante il finanziamento dell'*Ideas Programme* all'interno della disponibilità economica del *Seventh Framework Programme* (2007-2013). L'ufficialità dell'ERC fu sancita nel 2007, nell'ambito della conferenza inaugurale di Berlino sotto la Presidenza tedesca della Commissione Europea. Sempre nel 2007 fu pubblicato il primo bando per progetti di ricerca *ERC Starting grants*, con la sottomissione di circa 10.000 proposte. I progetti *ERC Starting grants* furono allora, per la prima volta, suddivisi in tre grandi aree (domini di ricerca) *Social Sciences and Humanities - Mathematics, Physical Sciences, Information and Communication, Engineering, Universe and Earth Sciences - e Life Sciences*, a loro volta suddivise, rispettivamente, in 5, 8 e 7 sub-aree (*panel*).

Cronologicamente, fu questa la prima applicazione a livello europeo dei cosiddetti settori ERC, con la finalità d'identificare/classificare i progetti di ricerca. Successivamente al 2007, la struttura organizzativa dell'ERC si completò, anche incrementando il numero dei componenti, e i bandi per progetti di ricerca ERC assunsero un carattere frequente e costante, con la disponibilità di risorse finanziarie *ad hoc*, ivi inclusa una parte cospicua dei fondi dell'*EU Framework Programme for Research and Innovation, Horizon 2020*. Ad oggi il Consiglio Scientifico, organo di governo ERC, è composto da 20 scienziati e studiosi di chiara fama. I membri sono nominati dalla Commissione Europea su indicazione di un comitato indipendente (<https://erc.europa.eu/about-erc/organisation-and-working-groups>).

Rispetto alla prima data d'applicazione (2007), l'articolazione dei settori ERC per l'identificazione/classificazione dei progetti di ricerca è notevolmente progredita, anche come logica conseguenza della continua evoluzione delle acquisizioni scientifiche.

Sul piano generale, in una delle occasioni più recenti d'applicazione (*ERC Frontier Research Grants, 22 October 2015*) i 3 domini di ricerca (*Social Sciences and Humanities - Physical Sciences and Engineering*, nel 2007 denominato *Mathematics, Physical Sciences, Information and Communication, Engineering, Universe and Earth Sciences - e Life Sciences*), sono articolati, rispettivamente, in 6, 10 e 9 *panel*, e 79, 165 e 101 descrittori (*keywords*). Un'analisi comparativa di tale evoluzione pone in rilievo come il livello d'articolazione non solo si sia modificato anche con cadenza annuale, ma anche (e soprattutto) come esso non si sia sviluppato omogeneamente nei tre domini di ricerca.

Da una comparazione tra i bandi *ERC Frontier Research Grants 2014 e 2015* è possibile osservare come, ad esempio, per il dominio di ricerca *Social Sciences and Humanities* il *panel SH1* sia evoluto da *Markets, Individuals, and Institutions* a *Individuals, Markets, and Organisations*, con una variazione dei relativi descrittori, e come descrittori del tipo *sustainability science, geography, regional studies and planning* siano stati usati per caratterizzare *panel* differenti. Come ulteriore esempio specifico, può essere citato lo sviluppo e l'evoluzione delle cosiddette discipline *meta-omics* del *panel LS2 Genetics, Genomics, Bioinformatics and Systems Biology* (dominio di ricerca *Life Sciences*).

L'articolazione in *panel* ha dunque raggiunto livelli molto dettagliati per alcuni ambiti di ricerca, risultando invece piuttosto sommaria per altri, e l'identificazione mediante descrittori (*Keywords*) non è stata uniformemente capillare. L'applicazione, articolazione e sviluppo dei settori ERC è stata, tuttavia, funzionale alla missione dell'*European Research Council* e ai principi che ne hanno determinato l'istituzione.

In linea generale, l'ERC ha infatti la missione di favorire la qualità più elevata (*the best of the best*) della ricerca in Europa, mediante finanziamenti competitivi, e di sostenere la ricerca di frontiera in tutti i settori, sulla base dell'eccellenza scientifica (<https://erc.europa.eu/about-erc/mission>). La definizione di ricerca di frontiera



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Consiglio Universitario Nazionale

riflette una concezione innovativa della ricerca di base. Da un lato, è enfatizzato come la ricerca di base nel campo della scienza e tecnologia sia fondamentale per lo sviluppo economico e sociale e, dall'altro, è affermato che la ricerca, sia all'interno e sia al di là delle frontiere della conoscenza, è un'iniziativa dall'elevato potenziale, d'impatto (*ground-breaking*) e caratterizzata dall'assenza di confini disciplinari, e come essa costituisca una sfida per lo scienziato che la intraprende. Essendo di natura *investigator-driven* o *bottom-up*, l'approccio ERC consente ai ricercatori d'individuare nuove opportunità in qualsiasi campo della ricerca, senza alcun vincolo dettato da priorità di natura politica. Questo approccio assicura che i fondi siano incanalati in nuove e promettenti aree di ricerca, mantenendo un elevato grado di flessibilità. Il modello ERC mira non solo a finanziare la ricerca, ma, nel lungo periodo, a rafforzare e modellare il sistema di ricerca europeo. Il processo *peer review*, la creazione di riferimenti internazionali di successo, e la costante disponibilità d'informazioni su chi sta riuscendo e perché, sono i pilastri per il raggiungimento dell'obiettivo.

È in questo contesto che i settori ERC trovano l'unica ed efficace applicazione. Per il modello ERC è, infatti fondamentale un rigoroso e trasparente processo *peer review* che, mediante domini (aree), panel (sub-aree) e descrittori (*keywords*) ERC, consenta, da un lato, l'efficace e non ambigua identificazione dei progetti di ricerca e, dall'altro, permetta l'appropriata selezione di esperti valutatori, creando una canalizzazione/appaiamento progetto-valutatore senza soluzione di continuità. Ed è unicamente con le medesime finalità, sebbene in maniera meno capillare e probabilmente meno efficace, che il sistema di valutazione della ricerca italiano ha fatto e fa uso dei settori ERC per identificare/classificare proposte progettuali, prodotti della ricerca e valutatori *peer review*. Quali esempi possono essere citati i bandi per Progetti di Ricerca di Interesse Nazionale (PRIN, 2015) e *Scientific Independence of Young Researchers* (SIR, 2015), e il processo di Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR, 2011-2014).

È perciò difficile ipotizzare che il modello ERC possa essere efficace nella descrizione del profilo scientifico di un ricercatore, per sua natura complesso, e possa in alcun modo sostituire il livello di connotazione dei settori scientifico-disciplinari, ad oggi utilizzati nel sistema italiano di classificazione dei saperi scientifici, che ha dirette ricadute sul reclutamento, sull'attività didattica e sull'ordinamento dei corsi di studio.

Il Consiglio Universitario Nazionale ricorda infine che un sistema di classificazione dei saperi scientifici basato su criteri di omogeneità, che teneva conto delle specificità dell'organizzazione della ricerca e didattica nel contesto nazionale, fu a suo tempo (Parere Generale 4 novembre 2009, vedi allegati), proposto dal CUN in accordo con la Comunità Accademica, riscontrando alcuni elementi di similitudine con i settori ERC. Nel disegno delineato dal CUN, ogni Docente è identificato mediante una serie fissa (Macro-aree, Aree, Macro-Settori Scientifico Disciplinari, Settori Scientifico Disciplinari, Descrittori Scientifico Disciplinari) e una serie variabile di parole-chiave. In particolare, le parole-chiave della serie variabile o Indicatori di Attività Scientifica, sono proposte dal Docente, sulla base della propria competenza scientifica e nell'ambito di una lista in inglese predeterminata e regolarmente aggiornata rappresentando uno strumento in grado di fornire flessibilità, internazionalizzazione e identificazione che trova una qualche sovrapposizione e affinità d'applicazione con i descrittori (*keywords*) del modello ERC.

IL PRESIDENTE
(Prof. Andrea Lenzi)



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Consiglio Universitario Nazionale

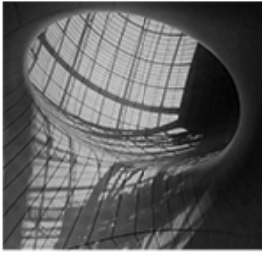
Allegati n. 2: Parere generale n. 7/2009 con elenco macroaree CUN e relative aree CUN corrispondenti;
Elenco parole chiave (Key Words CUN).

U.I.D. UNIONE ITALIANA PER IL DISEGNO

Società Scientifica accreditata ai sensi della Delibera n. 92 “Rapporti tra l’ANVUR e le Società scientifiche” del 16 settembre 2014

VERBALE DEL COMITATO TECNICO SCIENTIFICO Seduta del 10 luglio 2017

Allegato 3



39°
XIV

Convegno Internazionale
dei Docenti delle Discipline della Rappresentazione
Congresso
della Unione Italiana per il Disegno

TERRITORIE FRONTIERE DELLA RAPPRESENTAZIONE

Dati_contributi

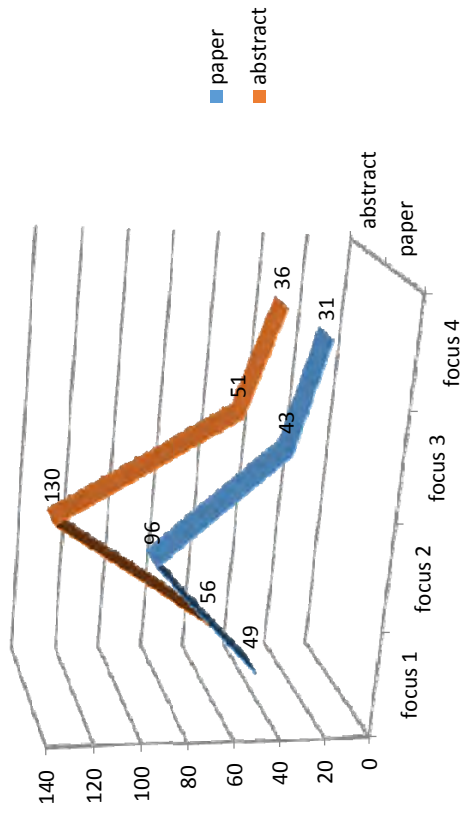
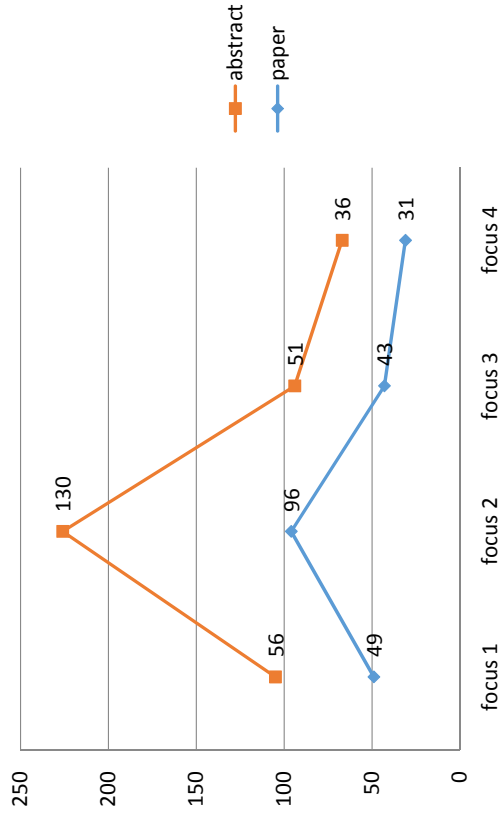
14-15-16/09

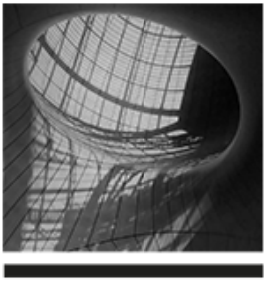
NAPOLI 14 | 15 | 16 Settembre 2017

- N° **299** ABSTRACT PRESENTATI
- N° **273** ABSTRACT ACCETTATI
- N° **230** PAPER PRESENTATI
- N° **219** PAPER ACCETTATI

FOCUS 1 > **49** FOCUS 3 > **43**
FOCUS 2 > **96** FOCUS 4 > **31**

contributi e focus





39°
XIV

Convegno Internazionale
dei Docenti delle Discipline della Rappresentazione
Congresso
della Unione Italiana per il Disegno

Dati_contributi

14-15-16/09

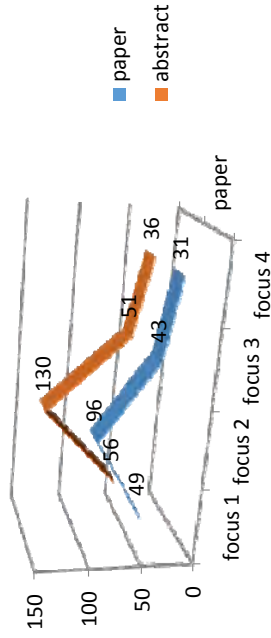
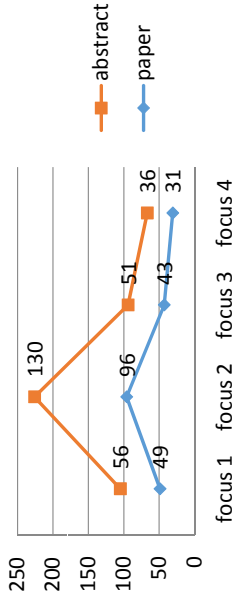
TERRITORIE FRONTIERE DELLA RAPPRESENTAZIONE

NAPOLI 14 | 15 | 16 Settembre 2017

Contributi/Focus

FOCUS 1 > 49 FOCUS 3 > 43
FOCUS 2 > 96 FOCUS 4 > 31

contributi e focus



	punteggio	paper	valutazione	
1 + 0,7	1,7	20	eccellente	1
1 + 0,4 = 0,7 + 0,7	1,4	24	elevato	0,7
1 + 0,1 = 0,7 + 0,4	1,1	57	discreto	0,4
0,7 + 0,1 = 0,4 + 0,4	0,8	37	accettabile	0,1
0,4 + 0,1	0,5	46		
0,1 + 0,1	0,2	35		
		219		

$1/3 \approx 63$ PAPER = $20 (1,7) + 24 (1,4) + 19 (1,1) > \text{riequilibrio geografico/sede/focus/punteggio}$

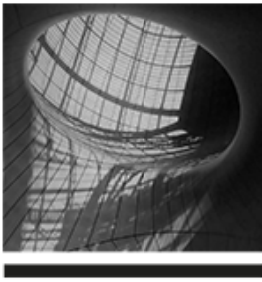
FOCUS 1 > 49 > 13

FOCUS 3 > 43 > 13

FOCUS 2 > 96 > 29

FOCUS 4 > 31 > 8

	F1	F2	F3	F4
1,7	7	9	3	1
1,4	4	14	4	2
TOTALE	11	23	7	3
differenza	2	6	6	5
63	13	29	13	8



39°
XIV

Convegno Internazionale
dei Docenti delle Discipline della Rappresentazione
Congresso
della Unione Italiana per il Disegno

TERRITORI E FRONTIERE DELLA RAPPRESENTAZIONE

PROGRAMMA

14-15-16/09

NAPOLI 14 | 15 | 16 Settembre 2017

Giovedì, 14 settembre 2017

9:30 – 10:30 > **saluti Autorità:**

Mario Docci, Presidente onorario UID
Rettori > Federico Il_Vanvitelli_Salerno (o delegati)
Yasushi Yamaguchi, Presidente ISGG
Vito Cardone, Presidente UID

Focus 1 - Territori e Frontiere del Disegno: teorie, principi, maestri > de RUBERTIS (30')

Focus 2 - Territori e frontiere della Ricerca > CENTOFANTI (30')

11:30 – 12:00 > Coffee break > inaugurazione MOSTRA

Focus 3 - Territori e frontiere della Didattica > DI BATTISTA (30')

Focus 4 - Territori e frontiere della Rappresentazione nella evoluzione delle professioni > TABOADA (30')

13:00 – 15:00 > Lunch

15:00 – 19:00 > **AULA 1 - CICALA** > N. 13 INTERVENTI > FOCUS 1

15:00 – 19:00 > **AULA 2 – PESSINA** > N. 12 INTERVENTI > FOCUS 2

CHAIRMAN:

Gioiannini (F1); Janeiro, Sacchi, Marotta (F2); Bini (F3); Giandebiaggi (F4)
Comitato Scientifico_Napoli > di Luggo, Florio, Campi; Papa; Zerlenga, Giordano, Rossi, Cirafici; Barba.

Venerdì, 15 settembre 2017

9:30 – 13:30 > **AULA 1 - CICALA** > N. 12 INTERVENTI > FOCUS 2

9:30 – 13:30 > **AULA 2 – PESSINA** > N. 13 INTERVENTI > FOCUS 3

13:30 – 15:00 > Lunch

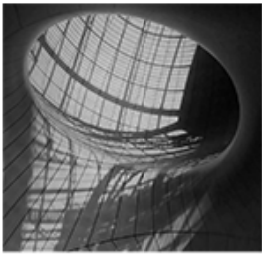
15:00 – 17:00 > **AULA 1 - CICALA** > N. 8 INTERVENTI > FOCUS 4

15:00 – 17:00 > **AULA 2 – PESSINA** > N. 5 INTERVENTI > FOCUS 2

17:00 – 18:30 > **PLENARIA** >

Tavola rotonda riviste nazionali e internazionali >
EGA (Angela García Codoñer); Disegnare idee immagini (Mario Docci);
DisegnareCON (Mario Centofanti); Disegno (Vito Cardone); XY digitale (Roberto de Rubertis)

INTERVENTO (TUTTO COMPRESO) > 20 MINUTI (AL NETTO, 15 MINUTI) > 15 MINUTI (AL NETTO, 12 MINUTI)



39°

Convegno Internazionale
dei Docenti delle Discipline della Rappresentazione

XIV

Congresso
della Unione Italiana per il Disegno

TERRITORI E FRONTIERE DELLA RAPPRESENTAZIONE

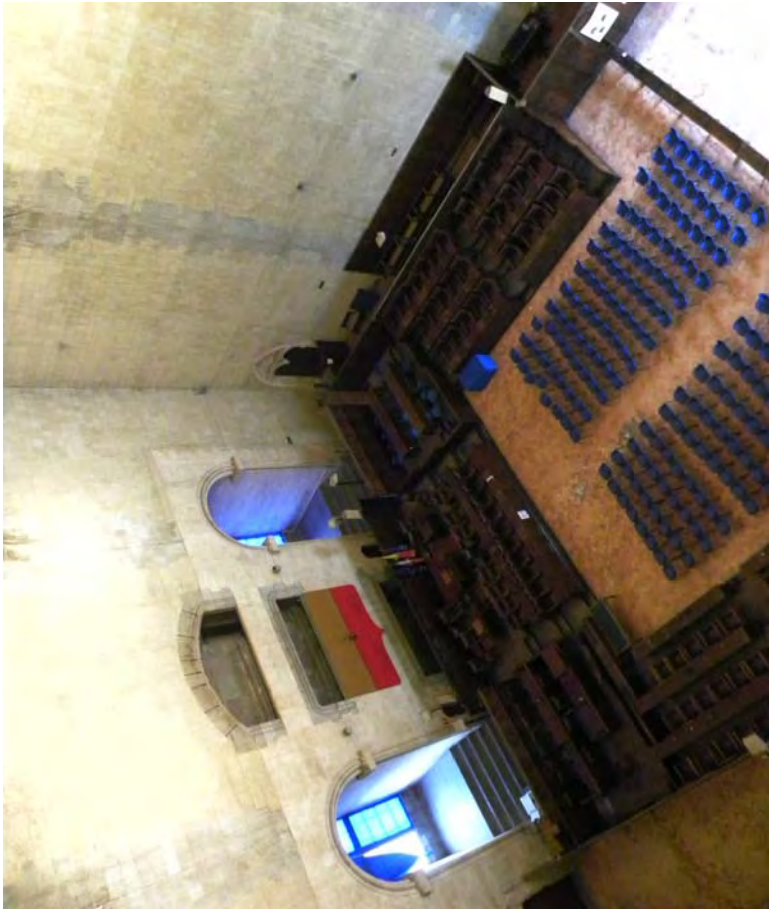
SEDE

16/09 mattina

NAPOLI 14 | 15 | 16 Settembre 2017



CASTEL NUOVO **SALA DEI BARONI**



Assemblea dei SOCI UID

Targhe d'ORO

U.I.D. UNIONE ITALIANA PER IL DISEGNO

Società Scientifica accreditata ai sensi della Delibera n. 92 “Rapporti tra l’ANVUR e le Società scientifiche” del 16 settembre 2014

VERBALE DEL COMITATO TECNICO SCIENTIFICO Seduta del 10 luglio 2017

Allegato 4

RACCOLTA DATI per PRESENTAZIONE LIBRI (prodotto scientifico: monografia)

Il prodotto scientifico che viene raccolto in questa banca-dati corrisponde alla MONOGRAFIA.
Il periodo di pubblicazione riguarda i SOLI anni 2016 e 2017.

La citazione bibliografica è così codificata:

Cognome autore, nome autore (anno di pubblicazione). Titolo. Luogo di edizione (Città, eventualmente sigla dello stato): editore. Numero delle pagine complessive. ISBN. ISNN (non obbligatorio e solo se in collana).

In caso di più autori, separare con una virgola.

Se gli autori sono massimo 3, riportarli tutti.

Se gli autori sono più di 3, riportare il primo autore seguito da "et. al."

ROSSI, Celestino (2017). La rivoluzione della fantasia attorno alla Terra. Napoli: Einaudi. pp. 417. ISBN 1234567891011.

ROSSI, Celestino, BIANCO, Cherubina, Verde, Angioletto (2017). Le rivoluzioni attorno alla Terra e alla Luna. Napoli: Einaudi. pp. 517. ISBN 1234567891013.

ROSSI, Celestino et al. (2017). Le rivoluzioni attorno a Marte. Napoli: Einaudi. pp. 817. ISBN 1234567891014.

Oltre al nome dell'AUTORE/I, l'interrogazione in banca-dati potrà essere attivata per le seguenti parole chiave:

AMBITO DISCIPLINARE, così come da documento depositato al CUN ma con la possibilità di aggiungere ALTRO.

OGGETTO DI STUDIO

LUOGO

COLLOCAZIONE TEMPORALE

PERSONAGGIO

Esempio: Rilievo architettonico delle scale settecentesche di derivazione sanfeliciano a Napoli

AMBITO DISCIPLINARE > rilievo architettonico

OGGETTO DI STUDIO > scala

LUOGO > Napoli

COLLOCAZIONE TEMPORALE > XVIII

PERSONAGGIO > Ferdinando Sanfelice

Assieme alla compilazione del questionario andrà inviato un .pdf così composto:

copertina;

colophon;

indice;

introduzione/premessa/presentazione

CONSEGNA > 16 LUGLIO 2017

*Campo obbligatorio

1. **Cognome e nome autore/i per esteso ***

2. **Anno edizione ***

3. **Titolo dell'opera ***

4. **Luogo edizione ***

5. **Casa editrice ***

6. **Numero di pagine del volume ***

7. **ISBN**

8. **ISSN (solo se la monografia è inserita in collana)**

9. Ricerca per parola chiave: ambito disciplinare CUN (possibili più indicazioni) *

Seleziona tutte le voci applicabili.

- acquisizione e modellazione di dati 3d
- biblioteche digitali
- building information modelling
- cartografia tematica
- comunicazione del patrimonio
- comunicazione e percezione visiva
- comunicazione multimediale
- cultura visuale
- disegno
- disegno dal vero
- disegno del territorio e del paesaggio
- disegno dell'architettura
- disegno digitale
- disegno grafico
- disegno tecnico
- disegno urbano
- elaborazione delle immagini
- fotogrammetria
- geometria dell'architettura
- geometria descrittiva
- grafica
- metodologie di rilievo diretto
- metodologie di rilievo indiretto
- metodologie di rilievo per immagini
- modellazione digitale del paesaggio
- modellazione digitale per l'architettura
- modellazione semantica
- modellazione tridimensionale
- patrimonio virtuale
- rappresentazione
- rappresentazione architettonica
- rappresentazione del patrimonio architettonico
- rappresentazione dell'archeologia
- rappresentazione e documentazione del patrimonio culturale
- realtà virtuale e realtà aumentata
- real-time rendering
- rilievo archeologico
- rilievo architettonico
- rilievo territoriale e ambientale
- rilievo urbano
- sistema informativo conoscitivo

- sistema informativo 3D
- 3D database
- storia dei metodi di rappresentazione
- storia dei metodi e delle tecniche del rilievo architettonico
- storia della geometria descrittiva
- strumenti di modellazione
- strumenti e tecniche di comunicazione visiva
- teorie e analisi della percezione visiva
- telerilevamento
- visualizzazione scientifica
- Altro: _____

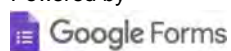
10. Ricerca per parola chiave: oggetto di studio

11. Ricerca per parola chiave: luogo

12. Ricerca per parola chiave: collocazione temporale

13. Ricerca per parola chiave: personaggio

Powered by



U.I.D. UNIONE ITALIANA PER IL DISEGNO

Società Scientifica accreditata ai sensi della Delibera n. 92 “Rapporti tra l’ANVUR e le Società scientifiche” del 16 settembre 2014

VERBALE DEL COMITATO TECNICO SCIENTIFICO Seduta del 10 luglio 2017

Allegato 5

BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2017 (Bilancio di Assestamento luglio 2017)

ENTRATE	PREVENTIVO 2016	PREVENTIVO 2017	PREVENTIVO 2017
	al 31.12.2015	al 31.12.2016	Assestamento luglio 2017
Saldo attivo esercizio	59.972,56	76.700,00	78.458,06
E1. QUOTE ASSOCIATIVE			
soci ordinari	12.000,00	12.000,00	12.000,00
soci aderenti	2.400,00	2.800,00	2.800,00
Totale	14.400,00	14.800,00	14.800,00
E2. INTERESSI ATTIVI			
Su c/c. bancario	p.m.	assenti	assenti
Su c/c. postale	p.m.	assenti	assenti
Totale	p.m.	assenti	assenti
E3. ALTRO			
Entrate congresso	52.000,00	52.000,00	52.000,00
Varie	0,00	0,00	0,00
Totale	52.000,00	52.000,00	52.000,00
TOTALE ENTRATE	€ 126.372,56	€ 143.500,00	€145.258,06
USCITE			
PREVENTIVO 2016			
PREVENTIVO 2017			
Assestamento luglio 2017			
U1. FUNZIONAMENTO			
Segreteria	1.500,00	1.500,00	1.500,00
Spedizioni	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Riunioni CTS	6.000,00	7.500,00	7.500,00
Totale	8.500,00	10.000,00	10.000,00

U2. GESTIONE SITO			
Gestione sito	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Totale	5.000,00	5.000,00	5.000,00
U3. RIMBORSI			
Missioni e trasferte	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Iscrizioni quote associative	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Totale	6.000,00	6.000,00	6.000,00
U4. CONVEGNI E CONGRESSI			
Uscite congresso	42.000,00	50.000,00	50.000,00
Patrocini e contributi			
Totale	42.000,00	50.000,00	50.000,00
U5. RICONOSCIMENTI			
Targhe d'oro	500,00	500,00	500,00
Targhe De Fiore	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Totale	2.500,00	2.500,00	2.500,00
U6. PUBBLICAZIONI			
Pubblicazioni	7.900,00	8.000,00	8.000,00
Totale	7.900,00	8.000,00	8.000,00
U7. PROGETTI			
Scuola Nazionale	10.000,00	15.000,00	15.000,00
Rivista della Società	15.000,00	20.000,00	20.000,00
Altri progetti	10.400,00	10.000,00	10.000,00
Totale	35.400,00	45.000,00	45.000,00
U8. ONERI BANCARI			
Oneri bancari	1.300,00	1.300,00	1.300,00
Totale	1.300,00	1.300,00	1.300,00
U9. VARIE			
Varie	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Fondo di Garanzia	15.672,56	12.700,00	14.458,06
Totale	18.672,56	15.700,00	17.458,06
TOTALE GENERALE USCITE	€ 126.372,56	€ 143.500,00	€ 145.258,06

U.I.D. UNIONE ITALIANA PER IL DISEGNO

Società Scientifica accreditata ai sensi della Delibera n. 92 "Rapporti tra l'ANVUR e le Società scientifiche" del 16 settembre 2014

VERBALE DEL COMITATO TECNICO SCIENTIFICO
Seduta del 10 luglio 2017

Allegato 6



POLITECNICO
MILANO 1863



ICGG 2018

August 3th to 7th | Milan | ITALY

**DIPARTIMENTO DI
ARCHITETTURA E
STUDI URBANI**

Milano 30 Giugno 2017

Gent.mo
Prof. Vito Cardone

Presidente dell'Unione Italiana per il Disegno
UID

ICGG 2018: Richiesta di concessione del patrocinio dell'UID

Gentile Presidente UID, prof. Vito Cardone

Visto il documento approvato dal CTS UID il 14 marzo 2016, si richiede con la presente la concessione del patrocinio dell'Unione Italiana Disegno alla 18th International Conference on Geometry and Graphics (ICGG 2018), che si svolgerà al Politecnico di Milano dal 3 al 7 Agosto 2018, con cerimonia di apertura presso la Triennale di Milano.

ICGG è la International Conference on Geometry and Graphics, promossa dalla International Society for Geometry and Graphics (ISGG - www.isgg.net) e organizzata con cadenza biennale in varie università del mondo, i partecipanti sono mediamente 250-300, fra delegates e accompanying persons, ampio lo spettro tematico, riguardante la modellizzazione geometrica e grafica, con riferimento ai campi della tecnica, della scienza e dell'arte.

La conference reca una doppia dedica, a Leonardo da Vinci e a Giulio Natta, cui il logo allude.

Il Presidente UID è stato invitato come Honorary Chairman, e 5 membri UID, fra i quali 3 membri del CTS, come membri del Comitato Scientifico ICGG 2018.

La richiesta è avanzata con l'impegno di corredare il materiale divulgativo e promozionale con la dicitura "con il Patrocinio dell'Unione Italiana per il Disegno" (in alternativa, d'accordo con l'UID, con la corrispondente versione in lingua inglese) e il logo dell'UID.

Grazie per l'attenzione

Cordiali Saluti

Luigi Cocchiarella

Executive Chair, ICGG 2018
Associate Professor, Politecnico di Milano

email icgg2018@polimi.it; phone +39 02 2399 9402; mobile +39 349 676 2892

Dipartimento di Architettura
e Studi Urbani
Via Bonardi, 3
20133 Milano

Tel. 02 2399 5400-5401-5406
Fax 02 2399 5435
www.dastu.polimi.it
www.polimi.it

Partita Iva 04376620151
Codice Fiscale 80057930150